

# Alluvione in Maremma, morti e paura

Grosseto, il torrente Elsa travolge un'auto e uccide due donne. A Saturnia terme invase da fango e detriti

**MARIA VITTORIA GIANNOTTI**  
MANCIANO (GROSSETO)

La Maremma è di nuovo sott'acqua. E ancora una volta, in questa terra che ogni anno, da troppi anni, viene puntualmente flagellata da bombe d'acqua e devastanti alluvioni, si torna a contare i morti. Ieri due donne di 69 e 65 anni (una residente a Manciano, l'altra a Roma) hanno perso la vita: sono rimasti intrappolate nella loro auto, travolta dalle acque del torrente Elsa, esondato nella zona fra Albinia e Manciano.

A recuperare i corpi delle due vittime sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco, dopo lunghe ricerche. E il timore, spiegano dalla Protezione Civile, è che altre vetture possano essere

coinvolte. Quello andato in scena nella giornata di ieri nel Sud della Toscana è un copione già visto. Prima una bomba d'acqua che si abbatte sulla sterminata pianura maremmana e poi i torrenti che, nel giro di poche ore, si trasformano in fiumi di acqua e fango, pronti a trascinare via tutto. Stavolta non sono state risparmiate neppure le terme di Saturnia: le piscine, conosciute e amate dai turisti di tutto il mondo, sono state invase dai detriti.

E mentre la Provincia ha invitato la popolazione a non prendere l'auto e ha annunciato la chiusura delle scuole per la giornata di oggi, decine di famiglie sono state costrette a lasciare la loro abitazione. Ma anche nel Comune

di Orbetello e di Saturnia i sindaci hanno chiesto agli abitanti, anche con sms, di spostarsi ai piani alti delle abitazioni in via precauzionale. Moltissime strade sono state interrotte soprattutto nella zona sud, e sono tante anche le frazioni rimaste isolate. Un'emergenza su più fronti che ha costretto le squadre dei soccorritori a un super lavoro. Ancora una volta i pompieri hanno svolto un ruolo decisivo nel fronteggiare le situazioni più critiche: alla Marsiliana un mezzo anfibia ha tratto in salvo diciassette persone, mentre altre nove, colpite da ipotermia, sono state messe al riparo e affidate alle cure dei medici. L'elisoccorso, invece, è intervenuto per prestare soccorso a un'ambulanza bloccata nel fango.

Nel mirino, ancora una volta,

i torrenti Elsa e l'Albegna. L'impressione, o meglio la certezza, è che non sia stato fatto abbastanza per evitare l'ennesimo disastro. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi lancia un'accusa pesante: «A luglio di quest'anno ho diffidato il Consorzio di Bonifica della Toscana Sud perché in ritardo di un anno sulla progettazione esecutiva di un argine remoto sul fiume Albegna, per una spesa di oltre quasi 5 milioni nel comune di Manciano dove al momento ci sono allagamenti che potevano essere evitati. Ho già commissariato quel Consorzio per i ritardi per la cassa di espansione sul fiume Bruna per tre milioni e mezzo di euro nel comune di Gavorrano. Sono ritardi ingiustificabili per un ente a cui spetta di intervenire per la sicurezza idraulica».

## IL GOVERNATORE ROSSI

### «Inaccettabili ritardi per i lavori sull'Albegna»

«L'Albegna crea problemi ancora una volta in Maremma», e per la sua messa in sicurezza ci sono stati, da parte del Consorzio di bonifica della Toscana sud, «ritardi ingiustificabili per un ente a cui spetta di intervenire per la sicurezza idraulica». Lo dice il governatore toscano Enrico Rossi. «Ho già commissariato quel Consorzio per i ritardi per la cassa di espansione sul fiume Bruna per tre milioni e mezzo di euro a Gavorrano. Sono ritardi ingiustificabili per un ente a cui spetta di intervenire per la sicurezza idraulica».



La ricerca di eventuali dispersi è andata avanti tutta la notte

VIGILI DEL FUOCO/ANSA



Acquaviva Altamura Andria Bari Barletta Bisceglie Bitonto Cassano Corato Fasano Giovinazzo Gravina Melfi Minervino Molfetta Monopoli Ostuni Palo Ruvo Santeramo Terlizzi Trani

Cerca tra le news



HOME NEWS SPORT EVENTI CINEMA RUBRICHE LA CITTÀ MULTIMEDIA UTILITÀ AZIENDE ANNUNCI NECROLOGI

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE  
2014

**POLITICA**

Il nostro impegno a mettere ordine ai conti e all'organizzazione dei consorzi non sta venendo meno

## Agricoltura e Ambiente, si sbloccino subito i 6,3 milioni per Consorzi di Bonifica

Deciso intervento del Consigliere Regionale del Pd, Ruggiero Mennea

LA REDAZIONE



- Cartelle consorzi bonifica, anche l'Ancl Puglia chiede la sospensione. © n.d.

Sui temi dell'Agricoltura e dell'Ambiente, interviene il consigliere regionale del PD, Ruggiero Mennea che chiede: «Si sbloccino subito i 6,3 milioni per Consorzi di Bonifica contro dissesto idrogeologico».

«Non c'è più tempo da perdere. I disastri remoti, recenti e attuali hanno dimostrato che la lotta al dissesto idrogeologico e al rischio idraulico non ammettono più titubanze». Secondo il Consigliere Regionale del Pd. «Dopo un lungo periodo di abbandono delle opere pubbliche è necessario intervenire con massicci interventi di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza i territori ricompresi nei comprensori di bonifica. E le piogge torrenziali e le bombe d'acqua rendono più preoccupante la situazione di rischio. Stiamo lavorando

alacremente – spiega il consigliere Mennea – in IV Commissione per ridefinire la perimetrazione dei nuovi ambiti territoriali di bonifica con l'obiettivo di razionalizzare i costi di gestione attraverso una preordinata organicità d'azione e di interventi funzionali e operativi, il tutto in sintonia con i piani industriali. Il nostro impegno a mettere ordine ai conti e all'organizzazione dei consorzi non sta venendo meno, ma non possiamo fermarci di

CERCA TRA LE NEWS

Parola chiave

 RICERCA AVANZATA

Cerca

LE PIÙ COMMENTATE

fronte al muro di gomma che finisce per respingere ogni nostro atto concreto. Il patto di stabilità - cappio al collo del bilancio regionale tirato dal bilancio statale e dai vincoli comunitari - sta impedendo di fatto l'utilizzo di quelle risorse finanziarie che sono necessarie per far ripartire con urgenza le manutenzioni straordinarie programmate, a fronte delle quali sono stati emessi i ruoli del tributo 630».

«Se chiediamo soldi ai nostri agricoltori dobbiamo dare in cambio un servizio immediato, efficiente e costante, e questo il Governo centrale e l'Unione Europea devono capirlo - continua Mennea. «Le imprese agricole e i cittadini, non possono aspettare ancora altro tempo per garantirsi quella sicurezza che può risparmiarci altre scene tragiche come quelle del Gargano e di Genova, solo per citarne alcune più recenti. Faccio appello all'Assessore al Bilancio Digioia per adoperarsi, in via d'urgenza, affinché recuperi quello spazio finanziario necessario che permetta di rendere spendibili quanto prima i 6,3 milioni stanziati per la sicurezza del territorio, realizzando quegli interventi divenuti oramai improcrastinabili. Confido nella serietà di quanti hanno quella sensibilità indispensabile che consenta non solo di amministrare con diligenza e oculatezza, ma che possa sconfiggere quei vincoli finanziari stringenti che, spesso, si piegano a logiche ragionieristiche a discapito della sicurezza delle vite umane», conclude Mennea.

## COMMENTA LA NOTIZIA

Inserisci un nuovo commento...

Commenta

### Non verranno convalidati i commenti che:

- Violano la legge sulla stampa
- Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume
- Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili
- Sono scritti in chiave denigratoria
- Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede
- Incitano alla violenza e alla commissione di reati
- Contengono messaggi di razzismo o di ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre
- Contengono messaggi osceni o link a siti vietati ai minori
- Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore
- Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati
- Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono.

### ATTUALITÀ

1 Leo prende in moglie Antonella e pensa alla solidarietà

### CRONACA

2 Prenotazioni mediche in farmacia, si pagherà 2 euro. L'ira dei medici di famiglia

### CRONACA

3 Viabilità nel quartiere San Vito, la situazione non è mai migliorata

### CRONACA

4 Andria e quel particolare fenomeno dei motorini senza targa identificativa

### LE PIÙ LETTE DEL MESE

### CRONACA

1 Aziende, ville, auto e soldi. Maxisequestro per 100 mln di euro ad un noto imprenditore andriese

### CRONACA

2 Le "lene" ad Andria. Sequestrate venti pedane di merce rubata

### CRONACA

3 "Le lene" ad Andria e Corato sulle tracce di una partita di merce rubata a Barletta

### CRONACA

4 Droga tra le pagnotte di pane, tre persone arrestate

# Trasforma vasca in doccia

Da vasca in doccia in sole 8 ore Senza opere murarie sconti speciali



ULTIMO AGGIORNAMENTO: 12:32 DEL 15 OTTOBRE 2014

## Laurea On Line

I Figli ti Impegnano? Studia Online da Casa. Rivolgiti ad eCampus ora!



ULTIME POPOLARI



# Corso di Inglese Gratis

Corso Inglese con 144 Videolezioni. Impara l'inglese Gratis. Iscriviti!



5 MINUTI FA Servizio civile regionale, 28 posti disponibili alla Asl8

36 MINUTI FA Icastica: poesia e Dejeuners sur l'herbe

41 MINUTI FA Piano interventi pulizia borri e torrenti di San Giovanni

CIRCA 1 ORA FA Mammografia ad Arezzo. Tempi d'attesa biblici, Mugnai (FI) "Necessario invertire la rotta"

Condividi l'articolo

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google+ 0
- LinkedIn 0
- Inoltra via mail
- Stampa

NOTIZIA

ATTUALITÀ VALDARNO 41 MINUTI FA

## Piano interventi pulizia borri e torrenti di San Giovanni



Ufficio stampa Comune di San Giovanni Valdarno

Il Comune di San Giovanni Valdarno e il Consorzio di **Bonifica 2 Alto Valdarno** hanno programmato una serie di interventi di manutenzione nel territorio sangiovanese che saranno effettuati nei prossimi mesi. Gli interventi, che avranno inizio nelle prossime settimane, riguarderanno il taglio della vegetazione nelle zone del Borro al Quercio, Borro dei Frati, Borro della Madonna, Borro delle Ville, Torrente di Vacchereccia e San Cipriano per una lunghezza di intervento di circa 5 km che arriva a 7 km con gli interventi nelle zone limitrofe a San Giovanni come i lavori al Borro di San Cipriano e al Borro

di Vacchereccia.  
 Proseguirà quindi a breve tempo l'attività di manutenzione e messa in sicurezza già iniziata nei mesi scorsi con l'intervento di profilatura del Borro della Madonna all'interno del centro abitato e con i lavori effettuati per la realizzazione della difesa spondale del Borro delle Ville a Madrigale. Proprio riguardo al Borro delle Ville, a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2013, è stato richiesto un finanziamento per la progettazione e realizzazione di una cassa di espansione affinché si possa ridurre il rischio idraulico anche nel tratto finale di San Giovanni. «Una serie di interventi concordati e programmati dall'Amministrazione Comunale assieme al Consorzio di Bonifica nell'ottica della prevenzione e della manutenzione dei nostri Borri. Una serie di interventi necessari che puntano alla sicurezza e alla stabilità idrogeologica dei torrenti. In programma abbiamo anche un intervento di manutenzione delle sponde nella zona più alta del Bacino del Borro della Madonna che ci auguriamo possa essere effettuato entro la fine del 2015». Ha dichiarato il primo cittadino di San Giovanni, **Maurizio Viligiardi**.  
*Foto di repertorio*

**Commenti** **Comunità** Entra ▾

**Ordina dal più recente ▾** **Condividi** **Preferita ★**

Inizia la discussione...

Commenta per primo

ANCHE SU AREZZO NOTIZIE

CHE COS'È QUESTO?

**Bardelli: "Casa dell'energia, che farsene?"**

4 commenti · un giorno fa

**Giulio S.** — Sempre a criticare, oltretutto dall'alto della sua esperienza e...

**Banditi in casa mentre i proprietari dormono: ...**

1 commento · un giorno fa

**fede** — hanno veramente tanta paura di andare dentro!!La legge Italiana è...

**FI: "Bracciali aspirante sindaco è lo stesso ...**

2 commenti · 19 ore fa

**Mavazappare** — Bracciali FLY DOWN, ma chi ti ci vuole li??

**Pedone investito mentre attraversa la strada, grave ...**

2 commenti · 2 giorni fa

**antonio** — Investito pedone Arezzo. Da chi?

**DISQUS**

 **Iscriviti**

 **Aggiungi Disqus al tuo sito web**

 **Privacy**

**ALTRE DALL'AUTORE**



AREZZONOTIZIE TV

Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. [Scarica l'ultima versione di Flash Player](#) [Scarica l'ultima versione di QuickTime](#)



[Vai al canale Youtube](#)

**Recommendations**

**Sign Up**

Create an account or **Log In** to see what your friends recommend.

 **Ristoranti aretini nella guida dell'Espresso: ecco i 19 locali segnalati**  
 36 people recommend this.

 **Traffico internazionale di droghe: Arezzo nel mirino degli inquirenti: pioggia di arresti**  
 One person recommends this.

 Facebook social plugin

Il nuovo libro di **Giorgio Pagano**  
**Non come tutti**  
Contiene il saggio  
**Ricostruire la sinistra**  
EDIZIONI CINQUE TERRE

*Palmaria Restaurant*  
GRAND HOTEL PORTOVENERE

**LA REDAZIONE** **PUBBLICITÀ**  
☎ 0187 1852605 [Sfogliare brochure](#)  
☎ 0187 1852515 [0187 1952682](#)  
✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

**CDS NEWS** **CITTÀ DI SARZANA**  
il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra  
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 15 Ottobre - ore 19.37

STASERA   
MIN 18° [Cerca nel sito](#)  
Cerca

**HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO**  
**CALCIO SPEZZINO METEO RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO**

   **Stati generali delle Associazioni degli Spedizionieri Agenti Marittimi e Doganalisti del Porto della Spezia**

**SARZANA - VAL DI MAGRA**

[Condividi](#) [Tweet](#) [Mi piace](#) [Condividi](#)

## Morachioli scrive a Doria, Burlando e Paita: "Una legge di riordino per i consorzi di bonifica"

*Il presidente del Canale Lunense: "La Liguria ha bisogno di risposte e ne ha bisogno adesso".*



**Val di Magra** - "Vi scrivo queste righe per manifestare la vicinanza del consorzio e dei consorziati che rappresento al lutto e alla tragedia che ha colpito il territorio del Comune di Genova ed i paesi dell'entroterra genovese". Il presidente del Consorzio del Canale Lunense Massimo Morachioli si rivolge così al presidente della Regione Claudio Burlando, all'assessore Raffaella Paita e al sindaco di Genova Marco Doria in merito alla necessità di una legge di riordino dei consorzi di bonifica

e irrigazione. "Scrivo all'indomani della tragedia di Genova e del suo entroterra, territorio difficile come del resto tutto il territorio ligure, caratterizzato da un'idrografia alpina ma anche urbana, con corsi d'acqua principali ma anche minori caratterizzati da tempi di corrivazione micidiali, con sezioni idrauliche inadeguate che rendono il territorio ancor più fragile, esponendo le popolazioni che vi risiedono ad un costante rischio.

Sicuramente quanto accaduto il 10 ottobre ha avuto proporzioni catastrofiche anche per l'intensità delle precipitazioni, ma ho sempre ritenuto e a maggior ragione ritengo ora che per ridurre gli impatti che tali eventi ormai frequenti e costanti hanno sulle persone e sui territori, non si possa prescindere da una costante manutenzione dei corsi d'acqua, principali e minori. Ovvio che saranno necessari anche interventi strutturali importanti, ma anche quelli, una volta terminati, per essere efficienti nel tempo, avranno bisogno di una costante manutenzione: trovare risorse per importanti opere strutturali talvolta, dopo eventi come quelli degli ultimi anni, può anche essere semplice, di sicuro non è semplice poi trovare le risorse per la successiva fase di costante manutenzione.

Il Consorzio di Bonifica ed Irrigazione del Canale Lunense svolge il compito della manutenzione ordinaria (che spesso, durante le emergenze, diventa anche straordinaria) da più di 80 anni in Val di Magra, con risultati che sono, nonostante le difficoltà finanziarie dell'ente, da ritenere soddisfacenti per tutta la comunità: basti pensare agli innumerevoli stati di allerta dello scorso autunno-inverno che sono stati superati più che bene e senza danni, anche se spesso al limite, proprio grazie alla nostra, troppo spesso non riconosciuta, attività puntuale sulla pulizia dei fossi.

Scrivo questa lettera anche per fare un appello a tutti voi che avete un ruolo importante nell'amministrazione della regione e della città metropolitana di Genova, per ricordarvi che La Regione Liguria lo scorso Maggio, dopo due passaggi in giunta, ha finalmente approvato l'argomento "legge di riordino dei consorzi di bonifica e irrigazione". Tale legge riprende un percorso iniziato da molte regioni del centro e del nord d'Italia, ultima la Toscana che ha

**SPETTACOLO D'AUTUNNO**  
Dal 28 settembre al 16 novembre  
CABARET, MUSICA E DIVERTIMENTO GRATUITI PER GRANDI E PICCINI!  
Scopri il calendario completo sul sito [www.le-terrazze.it](http://www.le-terrazze.it)

**LE TERRAZZE**  
LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO



Chi installa il fotovoltaico insieme a questo dispositivo, ottiene un guadagno di 21-32mila € e in più abbatte i costi di riscaldamento. Scopriamo come funziona

**La Fabbrica**  
sconti e promozioni nei negozi della galleria  
**CLICCA QUI PER SCARICARE IL VOLANTINO**

**I SONDAGGI DI CDS**

**Dieci punti in otto partite per lo Spezia sino ad ora. Al di là degli episodi, qual è la causa della partenza a singhiozzo?**

- ☑ La mancanza di amalgama in un gruppo nuovo e dal profilo internazionale. La qualità c'è e verrà fuori con il tempo.
- ☐ I continui cambi di modulo. Il 4-4-2

approvato la legge di riordino alla fine del 2012, legge che è stata presa come base, proprio perché recente ed evoluta (prevede fra le altre cose che nella governance dei consorzi entrino finalmente a pieno titolo i sindaci), per la redazione della nostra legge. La Legge presentata in Giunta lo scorso Maggio dietro proposta dell'ex assessore Renata Briano, prevede l'istituzione di 4 comprensori di bonifica che andrebbero a coprire l'intero territorio regionale (due periferici, comprensori est ed ovest, e due comprensori del genovesato, centro-est e centro-ovest) governati da altrettanti consorzi di bonifica.

I punti di forza della legge, che porterebbe finalmente, come in Toscana ed Emilia-Romagna, l'intero territorio ligure ad essere sottoposto a bonifica integrale, sono almeno due:

1) la ridefinizione delle competenze sulla manutenzione dei corsi d'acqua, sia ordinaria che straordinaria (!!!) per interi bacini idrografici, superando l'attuale frammentazione amministrativa: la bonifica integrale, termine forse desueto e da ridefinire difesa idrogeologica, deve operare su interi bacini idrografici, superando i limiti amministrativi sia provinciali che comunali e in alcuni casi anche regionali, che spesso portano a interventi che favoriscono una porzione di territorio danneggiandone altre.

2) i cittadini, diventando consorziati, in qualità di proprietari di beni immobili (terreni e abitazioni), oltre che a governare direttamente con rappresentanti da loro eletti, contribuiranno direttamente alla manutenzione del territorio a fronte di un diretto e certificato beneficio ricevuto dall'opera di bonifica. Contributo determinato sulla base di piani di classifica e piani di riparto delle spese che, sulla base dei valori catastali in gioco, andranno a determinare il tributo che dovranno pagare. Vi sarà un legame stretto fra la tassa pagata e il beneficio ricevuto, oltre che il controllo diretto che i lavori vengano regolarmente eseguiti. A titolo d'esempio, con i valori catastali in gioco in Val di Magra, mediamente un appartamento di 100 mq paga per la bonifica circa 30 euro annui, cifra modesta e sostenibile e vi assicuro che il controllo che i consorziati fanno sul mio consorzio, richiedendo interventi, come del resto spesso fanno i sindaci del comprensorio, è molto più assiduo di quanto succeda nelle normali opere pubbliche.

CHIEDO QUINDI CON FERMEZZA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E ALL'ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO DI RIPRENDERE LA LEGGE e di approvarla in Consiglio Regionale con URGENZA, a prescindere dalle imminenti elezioni regionali, che non devono in alcun modo costituire una scusa (già sentita) per inutili e dannosi rinvii. Se al contrario, decideste che non è la strada dei consorzi che porta al santo, cambiatela (!!!), ma una risposta occorre darla, ed occorre anche trovare le risorse economiche per supportarla: il sistema consorzi consente anche questo, reperire costantemente le risorse per questi costanti interventi di manutenzione altrimenti da ricercare nella fiscalità generale, con i tragici risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ovviamente la mia proposta è che a fronte di un ulteriore sacrificio richiesto ai cittadini ed alle imprese occorra anche prevedere degli ammortizzatori, abbassando altre tasse che, nonostante costi ben maggiori nelle tasche dei cittadini, tuttavia non sono servite (purtroppo) a ridurre gli impatti dei ripetuti eventi eccezionali.

Chiedo al Presidente della Città Metropolitana di Genova nonché Sindaco di una delle città più colpite del nostro paese, di stimolare la Regione Liguria in questo percorso per dare delle risposte concrete anche ai territori da lui amministrati e duramente colpiti, di aiutarci nel migliorare la legge, aggiustandola e adattandola meglio alle esigenze ed alle caratteristiche del nostro fragile territorio regionale".

Mercoledì 15 ottobre 2014 alle 20:03:56

REDAZIONE

sarzana@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Giampedrone: "Dragaggio per la sicurezza del Magra"



Rianimazione cardiopolmonare, appuntamenti ad Arcola e Sarzana



'Puliamo il fiume', la giornata ecologica alla Lipu di San Genesio viene recuperata sabato 18 ottobre

provato per tutta l'estate è stato abbandonato troppo presto da Bjelica.

Lo scarso rendimento di parte dell'attacco. Ebagua e Ardemagni stanno molto deludendo, serve il loro contributo.

Lo Spezia ha i punti che vale la sua rosa, giovane e tutta "da farsi". Penso che questa altalena durerà per tutta la stagione.

Il problema è la scelta gestionale. L'assenza di Volpi, le calate col contagocce di Miskovic, un diggi che esce poco allo scoperto.

Non si è lasciato lavorare Angelozzi, che avrebbe potuto dare una squadra "chiavi in mano" a un Bjelica senza esperienza in B.

Vota

Il saluto del presidente del consorzio di Bonifica Fabio Bellacchi all'ex inquilino di palazzo Aldobrandeschi

## “Marras ha lavorato sempre per il bene comune”

► GROSSETO Il saluto del presidente del consorzio bonifica di Grosseto Fabio Bellacchi all'ex presidente della Provincia Leonardo Marras Leonardo Marras. L'ultimo Presidente della Provincia di Grosseto eletto prima della riforma Del Rio Leonardo Marras che ha portato alla creazione delle Province di Secondo Livello, ha ieri pas-

sato le consegne ad Emilio Bonifazi, Sindaco di Grosseto. Prima di lasciare Palazzo Aldobrandeschi Marras ha rilasciato un'intervista nella quale ha dichiarato come il suo pensiero, in questi giorni così difficili per Genova, vada alla sicurezza idraulica della Maremma; a questo proposito l'ultima telefonata del suo mandato l'ha fatta al Presidente del Consor-

zio Bonifica 6 Toscana Sud Fabio Bellacchi, ribadendo la stima verso di lui e verso l'operato dell'Ente da lui presieduto, ma anche raccomandando particolare cura e tempestività negli interventi, al fine di tutelare il nostro territorio. “Saluto Leonardo Marras, a cui sono legato da profonda stima, con un ringraziamento per aver amministrato la Provincia

con grande capacità e per aver sempre lavorato nell'interesse pubblico” ha detto il Presidente Fabio Bellacchi. “E' stato sotto gli occhi di tutti il suo impegno per rendere sinergico il contributo degli Enti di vari settori, in particolare ho apprezzato come si sia sempre adoperato affinché Provincia e Consorzio Bonifica lavorassero con coordinazione e conseguentemente con efficienza”.



Consorzio di bonifica Fabio Bellacchi insieme a Leonardo Marras



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il presidente: ciò accade mentre il ministro parla di interventi contro il dissesto idrogeologico

# “Al consorzio di bonifica niente più soldi per pagare gli stipendi né per le opere”

► RIETI

Il consorzio di bonifica non naviga in buone acque da tempo, ma adesso, dicono dall'ente di via Duprè Theseider, “le difficoltà economiche sono tali da non poter garantire gli stipendi e i fondi insufficienti ad assicurare l'incolumità pubblica”. Si fanno drammatiche le condizioni delle casse del consorzio della bonifica reatina e il presidente Adriano Tarani coglie la palla al balzo dell'intervento del ministro Galletti, che ha annunciato l'adozione definitiva della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, per dire la sua sul ruolo rivestito da questi enti e sulla situazione che sta vivendo, specificamente, l'ente reatino. “Stride - dice Tarani - ascoltare le parole del ministro, che raccontano di un Paese fortemente interessato a contenere gli effetti dei cambiamenti climatici, primo tra tutti il dissesto idrogeologico (la tragedia di Genova docet, ndr), con quanto si verifica, nel quasi totale disinteresse da parte dei più, nei consorzi di bonifica. Se da un lato, infatti, il ministro dichiara che ci sono risorse non spese e che ‘dovranno essere destinate proprio agli interventi contro il dissesto idrogeologico, che

rappresenta una vera emergenza del nostro Paese’, dall'altro il Consorzio della bonifica reatina si trova da mesi in una situazione di difficoltà tale da essere sull'orlo del collasso”. Non solo, sottolinea Tarani, l'Ente non è in grado di

garantire la retribuzione ai propri dipendenti, ma trovandosi letteralmente con le casse vuote non sarebbe più in grado di svolgere l'azione quotidiana di manutenzione del reticolo di competenza, con un conseguente aumento della

messa in pericolo dell'incolumità pubblica. “Una situazione - prosegue il presidente dell'ente di bonifica - che, come abbiamo più volte spiegato, dipende dai mancati trasferimenti regionali (nonostante siano previsti da legge regionale e da una convenzione vigente) e dal notevole ritardo nel rilascio della certificazione del credito, nonostante quest'ultimo sia stato più volte annunciato e promesso. La situazione è divenuta ormai insostenibile”. E a nulla sono valsi finora gli appelli lanciati periodicamente dallo stesso consorzio della bonifica reatina: la Regione doveva e deve tuttora trasferire fondi che al momento continuano a mancare all'appello. Il quale consorzio, ricordiamo, è un ente di diritto pubblico che cura l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e controlla l'attività dei privati sul territorio di competenza. Opere per la sicurezza idraulica (impianti idrovori, canali di bonifica), la gestione delle acque destinate all'irrigazione (impianti e reti irrigue), la partecipazione a opere urbanistiche, ma anche la tutela del patrimonio ambientale e agricolo.

m. p.



A FIRENZE LEXUS È BIAUTO

VIENI A SCOPRIRE  
IL MONDO LEXUS E IL NUOVO NX

NETWORK ▾

**L'Espresso****LE INCHIESTE**

15 ottobre 2014 - Aggiornato alle 15.45

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it****FIRENZE**

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

**SUONI RIFLESSI**quando la musica  
riflette la vita**XII EDIZIONE**

19 ottobre - 16 novembre

Firenze Sala Vanni

Consiglia

Condividi

22

Tweet

3

+1

0

LinkedIn

0

indoona

## Maremma ancora sotto il fango, due morti. La procura apre un'inchiesta



(ansa)

*L'allerta meteo è finita ma il giorno dopo l'alluvione il grossetano è ancora sotto shock. Il comune di Orbetello chiede lo stato di calamità. Si indaga per omicidio colposo, il pm: "Alluvione del 2012 fu imprevedibile, ora no". Polemica per la mancata messa in sicurezza dell'Albegna, esondato anche due anni fa all'altezza di Albinia causando tre vittime. Accuse respinte da Consorzio di bonifica: "Nessun ritardo nei lavori"*

dal nostro inviato MICHELE BOCCI ha collaborato GERARDO ADINOLFI



Lo leggo dopo | 15 ottobre 2014

22

Consiglia

Condividi

3

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest

Il giorno dopo l'alluvione la Maremma si risveglia ancora sott'acqua. Non piove più, con le condizioni meteo che dovrebbero migliorare nelle prossime ore. Prevista ancora qualche precipitazione ma l'allerta è finita. Tra Manciano, Magliano e Orbetello però c'è ancora fango, dolore, disperazione. "E' un miracolo essere ancora vivi - racconta Piero Crociani - un abitante della zona scampato all'alluvione. "Io ero in auto ma ho visto due persone aggrappate agli alberi che per fortuna hanno tenuto". **Non ce l'hanno fatta invece Marisa e Graziella Carletti, le due sorelle di 65 e 69 anni** rimaste intrappolate nella loro auto travolta dalle acque del fosso Sgrilla che affluisce nel torrente Elsa esondato. La vettura si trovava sulla carreggiata. Da quanto si apprende, l'auto trascinata dall'acqua ha anche superato un piccolo ponte ribaltandosi più volte e testimoni raccontano di aver visto e sentito le due sorelle sbracciarsi e chiedere aiuto prima di essere sommerse. "Al nostro arrivo - ha raccontato il comandante provinciale dei vigili del fuoco Mauro Caciolai - dopo qualche ora siamo riusciti a trovare l'auto che era completamente coperta da fango e acqua". Grande commozione a Manciano, dove viveva una delle due sorelle. L'altra, residente a Roma, aveva nel paese in provincia di Grosseto tanti amici e parenti.

La procura di Grosseto ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. "Stiamo lavorando a 360 gradi - ha detto il procuratore Francesco Verusio - per capire bene le responsabilità su cosa non è stato fatto". Il riferimento sarebbe in particolare ai lavori e alle opere previste per la sicurezza del territorio dal punto di visto idrogeologico e all'impiego dei fondi stanziati per gli interventi. Il sostituto procuratore che si occupa dell'inchiesta è Maria Navarro. Il disastro causato nel 2012 "fu un evento imprevedibile", "ma oggi no, la situazione è diversa", ha detto Verusio spiegando perché la procura ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte dei tre dipendenti Enel che morirono dopo che la loro auto precipitò nella voragine apertasi nel ponte di Sant'Andrea, sul fiume Albegna, il 12 novembre 2012. E, facendo un confronto, ha spiegato invece perchè oggi il suo ufficio ha aperto, per analoghe situazioni, un'inchiesta a seguito dei decessi delle due sorelle ieri sera presso Manciano.



Condividi

Dopo una notte di ricerche non risultano, al momento, altre vittime. Al lavoro, per

# edra

## VENDITA ANNUALE

divani, tavoli, sedie e mobili utilizzati per fiere e mostre, servizi fotografici e televisivi, o fine serie direttamente in fabbrica a prezzi di realizzo



venerdi 24 Ottobre  
sabato 25 Ottobre  
domenica 26 Ottobre  
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

edra spa - Via Livornese Est 106 Parignano (PI)  
Superstrada FI-PI-LI uscita Pontedera-Ponsacco  
0587 616650 edra@edra.com www.edra.com

CASE MOTORI LAVORO



### Offro - Auto: Accessori E Ricambi

Vendo BMW e46 frecce anteriori dal 98 al 01  
Come da foto vendo frecce per bmw e46 serie dal 98 al 01 NUOVE! Vendo causa errato acquisto. Vendute. . .

### CERCA AUTO O MOTO

Auto  Moto

#### Marca

Qualsiasi

#### Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

tutta la notte, oltre 100 soccorritori che hanno portato in salvo decine di persone. Gli sfollati, a Orbetello, sono ancora 40. Tornati sotto i livelli di guardia i fiumi principali: l'Albegna ha esaurito l'onda di piena intorno alle 3, con regolare deflusso a mare, rimasta sempre entro gli argini. In crisi, invece, il reticolo minore di fossi e torrenti, che hanno esondato con danni agli argini, ponti crollati, opere distrutte. La protezione civile sta facendo un sopralluogo dei danni ed è previsto un vertice a Grosseto.

## L'Elsa esonda in Maremma



Slideshow

1 di 7



"Al momento non è ancora possibile procedere con una stima dei danni - afferma il Comune di Orbetello, in provincia di Grosseto che ha sospeso il pagamento delle tasse locali per gli alluvionati - ma l'acqua ha colpito famiglie e aziende già duramente colpite dagli eventi del 2012". Due anni fa, sempre in Maremma, morirono tre operai dell'Enel a bordo di un'auto. "A distanza di due anni da quel tragico evento i lavori di messa in sicurezza del territorio procedono a rilento e ciò è inaccettabile", si legge sul sito del Comune. La Regione, con il presidente Enrico Rossi, ha annunciato la richiesta dello stato di calamità e emergenza. Già nella serata di ieri il governatore aveva parlato di "ritardi ingiustificati" da parte del Consorzio di bonifica per la messa in sicurezza dell'Albegna, esondato anche due anni fa.

Accuse, però, respinte dal presidente del Consorzio di bonifica della Toscana del sud Fabio Bellacchi. "Sono stato eletto il 28 marzo 2014 e quindi non posso rispondere delle precedenti gestioni - premette Bellacchi -, ma con questo non intendo sottrarmi dalle responsabilità: ho ricevuto una lettera dalla Regione Toscana l'11 agosto scorso in cui si intimava di realizzare il progetto per l'argine remoto sul fiume Albegna. Il progetto è stato fatto e approvato il 30 settembre, ora manca quello definitivo e contiamo di compiere l'appalto dei lavori a marzo 2015. Quello che mi è stato chiesto, io l'ho fatto", scandisce il presidente in attesa di avere un incontro presso la sede della Protezione civile a Grosseto anche con l'assessore regionale all'ambiente Maria Rita Brammerini. "Detto questo - puntualizza ancora Bellacchi - anche se avessimo realizzato l'argine remoto sul fiume Albegna non avremmo evitato la tragedia di ieri sera con la morte delle due sorelle: l'Elsa, che è un affluente dell'Albegna, si trova a quasi 10



### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Livorno P.zza della Repubblica, 24 - 43313 €

[Vendite giudiziarie in Toscana](#)

[Visita gli immobili di Firenze](#)

### IMMOBILI DI PRESTIGIO A FIRENZE

A cura della A. Manzoni & C. • Filiate di Firenze



**TrovaRistorante** a Firenze

chilometri più a nord e non c'entra nulla con quei lavori". La soluzione, rileva ancora il presidente del Consorzio, può arrivare solo "con la realizzazione di grandi laghi per invasare l'acqua". Il Consorzio di bonifica della Toscana del sud conta 80 dipendenti, molti dei quali - spiega il presidente - impegnati sul campo per il mantenimento del suolo. "Ieri sera - osserva - eravamo sul posto ma quando la strada si blocca per l'acqua alta non è più possibile fare niente".



Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

[Cerca](#)

**NECROLOGIE**

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde.



[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

[maremma](#) [maltempo](#) [alluvione](#)

© Riproduzione riservata

15 ottobre 2014

**GUARDA ANCHE**

by Taboola



Il matrimonio della sposa bambina: colpo di scena sull'altare



Serbia-Albania, la rissa in campo ripresa dagli spalti



Texas: ritrovata bimba scomparsa 12 anni fa



Chiara Galiazzo: "Ho ritrovato la luce che avevo perduto"



Russia, retromarcia sbagliata: distrugge l'auto nuova



Videocamera sul reggisenso: in quanti guardano il décolleté?

**ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**



**Scopri il Malta Pass**  
 Attrazioni, servizi e locali a Malta con sconto fino al 60%  
[clicca qui](#)



**12 chili in 4 settimane**  
 Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi.  
[Compra qui e ora a 39€](#)



**Mazda CX-5**  
 Mazda Taste Drive. Goditi il primo assaggio.  
[Negli showroom Mazda](#)

## IL NUBIFRAGIO

# Conto salato per il maltempo Danni verso quota dieci milioni

I Comuni chiedono lo stato di calamità naturale alla Regione: «Ma i cittadini segnalino tutti i guasti»  
Restano ancora una ventina di sfollati. Nelle campagne abbattuti dal vento filari di vite e i frutteti

di Francesco Romani

► MANTOVA

Si preannuncia pesante il conto lasciato dal nubifragio e dalla tromba d'aria che hanno flagellato buona parte del Mantovano nella giornata di lunedì. Secondo una prima, approssimativa stima i danni sono quantificati in circa 10 milioni di euro. Una cifra che ha fatto chiedere ai sindaci dei Comuni interessati la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Solo nei prossimi giorni, però, una volta che si sarà proceduto alle operazioni più urgenti di messa in sicurezza e ripristino, si potrà avere un quadro più chiaro della situazione.

Condizione essenziale sarà che chi ha avuto lesioni a edifici o danni alle coltivazioni segnali la propria situazione a Comuni o associazioni agricole. Un passo necessario per ricostruire la mappa esatta dei danni e quindi aumentare la possibilità che venga dichiarato lo stato di calamità da parte della Regione, con la quale già ieri le amministrazioni locali si sono messe in contatto. Sempre ieri i Comuni interessati hanno iniziato la distribuzione ai cittadini dei moduli Rada sui quali segnalare i danni. Sui siti internet dei singoli Comuni è possibile trovare la documentazione richiesta mentre gli uffici tecnici saranno a disposizione per ogni necessità. Partita in diverse zone anche una raccolta straordinaria del verde, visto l'alto numero di rami spezzati e piante abbattute da smaltire.

Nella giornata di ieri è proseguita l'incessante opera dei vigili del fuoco, che dopo i circa cento interventi di lunedì hanno operato in una trentina di casi. Per alberi pericolanti e

cantine allagate le principali operazioni svolte per mettere definitivamente in sicurezza il territorio colpito.

Resta ancora fuori casa la ventina di persone evacuate a causa della inagibilità delle proprie abitazioni. Nel caso più complesso, quello di **Moglia** con 13 persone di due nuclei familiari ospitati in alberghi, il Comune sta cercando una soluzione alternativa. Potrebbe trattarsi di due alloggi di edilizia popolare che si sono resi disponibili e che verrebbero provvisoriamente messi a disposizione in attesa della messa in sicurezza dei due edifici.

Ad **Ostiglia** la situazione permane pesante nella frazione di **Correggioli** dove risultano lesionate quindici fra case ed edifici rurali. La forza del vento è stata tale da staccare parte delle lamiere di copertura di una cisterna della centrale E.On e farla volare in un giardino a 600 metri di distanza. In un altro caso un tetto di eternit sbriciolato si è conficcato nel "cappotto" di una abitazione vicina. A **Quistello**, così come a **Schivenoglia**, le amministrazioni hanno provveduto ad informare i cittadini in vista della richiesta di stato di calamità.

Per quanto riguarda il settore agricolo, la Coldiretti si è attivata per raccogliere le segnalazioni dai propri associati. Si tratta di una quindicina di edifici agricoli adibiti a ricoveri attrezzi ed a fienili, ma anche abitazioni rurali. A **San Rocco di Quistello**, la tromba d'aria ha scoperchiato una stalla. Danni si registrano anche nelle coltivazioni, in particolare nei frutteti e nei vigneti. Molti filari sono stati abbattuti dalla forza del vento. Cadute le mele tardive mentre sono state spezzate anche piante di pere e mele.



## Burana: venti cantieri per l'Appennino

*E ne sono previsti altri trenta. Il presidente: «Così sistemiamo i corsi d'acqua con materiali naturali»*

IN EDICOLA

Sfoggia GAZZETTA DI MODENA su tutti i tuoi schermi digitali. 2 mesi a soli 14,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

14 ottobre 2014



Il consorzio della Bonifica Burana annuncia il massimo impegno in montagna per far fronte alle criticità accentuate dall'eccellenza delle piogge di questi giorni.

I difficili momenti vissuti nel comprensorio di Burana - terremoto e alluvione - hanno messo in luce l'attività gestionale e operativa dell'ente presieduto da Francesco Vincenzi, da poco eletto alla presidenza nazionale del sistema di bonifiche (Anbi). Nell'emergenza il Burana ha garantito la continuità nel servizio irriguo e di scolo, nonostante i gravi danni strutturali registrati nella maggior parte degli impianti idrovori e in chilometri di canali.

«Le zone collinari e montane, costantemente alle prese con problemi di dissesto idrogeologico, stanno registrando un incremento di situazioni di instabilità - afferma il direttore generale ingegner Cinalberto Bertozzi - per varie cause: dalle piogge intense, agli ostacoli al deflusso generati da vegetazione in alveo, o materiali trasportati dalle piene, alla mancanza di una manutenzione capillare del reticolo minore, nonché alla poco diffusa consapevolezza delle buone pratiche di gestione del territorio. Il Consorzio continua a fornire il proprio contributo intensificando sia il numero degli interventi sia la tempistica delle pratiche che devono tutte essere autorizzate dalla Regione che ha la competenza sui corsi d'acqua naturali».

Sono 20 i cantieri in corso e altri 30 in attesa di essere avviati, anche se le piogge non aiutano lo svolgimento dei lavori che spesso devono essere interrotti per impraticabilità.

Il presidente Vincenzi aggiunge su questi cantieri spesso in punti poco visibili: «Abbiamo in corso interventi di pulizia di alvei, manutenzione di briglie e difese delle sponde e interventi sulla viabilità minore per consentire gli accessi alle aziende agricole, nonché opere per la pubblica fruibilità. Ci si sta orientando sempre di più su materiali naturali, pietrame, sasso e legno».

14 ottobre 2014

**TrovaCinema** [Tutti i cinema >](#)

 **BOX OFFICE**  
Continua il dominio dell'Uomo Ragno

Scegli la città o la provincia  
 Solo città  Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema  
 oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

**TrovaRistorante** a Modena

PROPOSTA DI OGGI  
**L'ERBA DEL RE**  
 via Castel Maraldo 45, 41121 Modena (MO)

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

#### IN EDICOLA

Sfoggia GAZZETTA DI MODENA su tutti i tuoi schermi digitali.  
 2 mesi a soli 14,99€

ATTIVA



PRIMA PAGINA

ilmiolibro ebook

#### TUTTI I BLOG D'AUTORE

**VISTI DA RIGHI** di *Andrea Righi*

**IL NOTAIO RISPONDE**

**Figadein** di *Picca*

**La bruntlèda** di *Romolo Levoni*

**SULLO SCALONE** di *Andrea Marini*

**Punto Nave** di *Andrea Iannuzzi*

**Istantanea** di *Pier Vittorio Buffa*

**POST.IT** di *Gianluca Pedrazzi*

**Modenainbici** di *Giuseppe Marano*

**Le interviste sbozzettanti** di *Ann Blumberg*

**INTERNET NOS** di *Davide Bertì*

**L'osteria** di *Francesco Dondi*

**DITELLO A FILIPPIN** di *Rino Filippin*

#### SPORT

Sassuolo-Juve: è già sold out

Berardi conquista il pass per gli Europei

Sartoretti: «Modena, parti col piede giusto»

Caliendo ha incoronato Iniesta

Carpi, qual è il vero volto di Gabriel?

#### DA REPUBBLICA.IT

Maltempo: Gabrielli, due morti nel grossetano

Cina: Governo locale Tibet distrugge edifici buddisti

Maltempo: nubifragio nel grossetano, situazione migliora

#### TEMPO LIBERO

La Truffaut ricomincia con Amelio

Nuove generazioni del teatro: conferme da "Vie"

E al 7Bis arriva una "Vetrina" di rarità d'autore

Liszt spiegato da Cappello apre la stagione al Comunale

"Class enemy", un bel racconto di formazione

#### DA L'ESPRESSO

Expo e lo strano appalto: Dario Franceschini silura il fedelissimo

Consulta, e in aula spuntò il santino della Lega

#### ITALIA E MONDO

Sblocca Italia, un decreto pieno di insidie

Ebola, un caso sospetto allo Spallanzani di Roma

Genova, Grillo contestato dagli angeli del fango

Ebola, primo morto in Germania. Oms: "Quasi 9mila casi e 4.500 morti"

La svolta e il mercato globale

#### DA L'HUFFINGTON POST

Toscana: straripa torrente Elsa in Maremma. Due morti

Legge di stabilità, Matteo Renzi al primo round con l'Ue: "Non capiscono che la"

0571.419072

**Dentissimi**  
Cooperativa Odontoiatrica

Via Ilaria Alpi, 2/4 - S. Miniato Basso

la **SALUTE** dei denti  
passa per una buona  
**PREVENZIONE**



Ultimo aggiornamento: 15 ottobre 2014 18:35 | Pagine visualizzate ieri: 88695 (Fonte Google Analytics)



FRANCESCO

Radio City Streaming

Stisel

BANCA di CAMBIANO

La Banca del

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 15 ottobre 2014 - 18:56

marzi & Fullonati

IL SUPERMERCATO E' ONLINE

spesasprint.it

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

Empoli CHANNEL

il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio

Empoli CHANNEL

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Maltempo, Nardella: "Aggiungeremo il piano di emergenza. Basta matriosche della responsabilità"

15 ottobre 2014 17:44 Attualità Firenze



Dario Nardella durante il sopralluogo per i danni al maltempo lo scorso 21

Condividi Mi piace

Tweet +1

### Altri articoli di Firenze e Provincia

15-10-2014 18:08  
Firenze | Giornata olimpica, a Palazzo Vecchio premiati 44 campioni. Vannucci: "Tessuto vivo per lo sport nel nostro territorio"

15-10-2014 18:06  
Altopascio | Ondulati Giusti e Cartonificio, le Rsu: "Alla situazione critica si aggiunge il mancato pagamento degli stipendi"

gonews.tv Photogallery RADIO live

[Campi Bisenzio] Facce da Job Zone. Gli utenti del servizio si raccontano a gonews.it

VIDEO FOTO

Gamma up!  
Da 8.900 euro, 5 porte incluse.  
Anticipo zero, tan 0% - taeg 2,68%

Corsinovi & Peruzzi Empoli

settembre 2014

“Anticipare l'aggiornamento del piano di emergenza idrogeologica a Firenze”. Lo ha deciso il sindaco Dario Nardella, che ha annunciato per mercoledì prossimo una riunione operativa in Palazzo Vecchio con tutti gli enti coinvolti nella realizzazione del programma.

Il sindaco ha parlato dell'argomento a margine dei lavori del primo consiglio metropolitano: “Ho già convocato tutti i soggetti del piano di emergenza e chiamerò anche rappresentanti dell'Autorità di bacino, ci ritroveremo mercoledì – ha detto – L'obiettivo è anticipare il lavoro di aggiornamento del piano stesso e verificare lo stato dell'arte su tutte le opere programmate, in corso di realizzazione o da realizzare che riguardano la riduzione del rischio idrogeologico in città”.

Tra le misure per prevenire il rischio idrogeologico ed evitare il ripetersi di drammi come quello di Genova o della Maremma “occorre superare il meccanismo delle matrisosche: in questo ambito c'è troppa frammentazione di competenze e sovrapposizione di responsabilità e poi non si capisce mai di chi è la colpa”. Lo ha detto, oggi a margine dei lavori del Consiglio metropolitano in Palazzo Vecchio a Firenze, il sindaco Dario Nardella, parlando con i giornalisti.

“Ad esempio, se guardiamo la Toscana, l'Autorità di bacino ha delegato funzioni alla Regione Toscana, che a sua volta le ha assegnate alla provincia, che a sua volta le ha date ad altri soggetti tra i quali i consorzi di bonifica – ha spiegato Nardella -. Superiamo tutto questo, anche perché, alla fine, tutti se la prendono sempre con i sindaci, e questo solo perché sono l'ultimo anello della catena. In realtà hanno come unico compito centrale solo quello di provvedere al piano di emergenza. Invece di alzare polveroni per paura di ritrovarsi con il cerino in mano, serve fare chiarezza su chi deve fare cosa”.

Per Nardella è inoltre “necessario fare una legge sul suolo pubblico: il Parlamento, tra l'altro, già ne aveva parlato. In Italia abbiamo troppo consumo suolo; io immagino un Paese a volumi zero, sarebbe un bel messaggio. Solo ripensando l'espansione edilizia e urbana possiamo lavorare sulla prevenzione”.

Fonte: ANSA

Tutte le notizie di Firenze

## Prendi le statine?

Studio di ricerca arruola pazienti. Altre informazioni qui



**15-10-2014 17:57**  
**Firenze** | Servizio civile regionale: tredici i progetti del Comune rivolti a 99 giovani

**15-10-2014 17:50**  
**Firenze** | I consiglieri del M5S regalano i due biglietti della Fiorentina in loro possesso

**15-10-2014 17:47**  
**Firenze** | Alta velocità, la commissione d'inchiesta chiude i lavori con quattro relazioni finali

### Ultime dalla Toscana

**15-10-2014 18:33**  
**Toscana** | Maltempo, Chiti: “Serve un piano pluriennale per il risanamento del territorio”

**15-10-2014 18:25**  
**Prato** | Trasferta in Cina per il collettivo John Snelinberg, a Pechino per presentare ‘Sogni di gloria’ e un nuovo film

**15-10-2014 18:18**  
**Prato** | E' Elena Varriale la campionessa italiana cadette nel lancio del disco

**15-10-2014 18:15**  
**Prato** | Fiera dell'innovazione a Tunisi, Gida e Next Technology Tecnotessile fra i relatori

**15-10-2014 18:12**  
**Cascina** | Il Pd fa quadrato su Antonelli: “Le polemiche di Ceccardi sono strumentali”

### dall'Italia

**15-10-2014 17:44**  
 Export della carta, +3% in primo semestre 2014. Cresce la produzione

**14-10-2014 20:09**  
 Elezioni:30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

**12-10-2014 11:10**  
 Incidenti sul lavoro, Napolitano: “Inaccettabile il non rispetto delle norme”

Tutte le notizie dall'Italia

### Speciale Job Zone



### I tweets di Radio Lady

#### Tweet

**Radio Lady**  
 @RadioLadyEmpoli  
 Prosegue a I Gigli di Campi Bisenzio Job Zone. Radio Lady e @gonews\_it sempre presenti! #radioladyempoli #gonews pic.twitter.com/otRb6aQqWn



Twitta a @RadioLadyEmpoli

### goSocial



#### Trovaci su Facebook



gonews.it piace a 9.652 persone.



0571.419072

**Dentissimi**  
 Cooperativa Odontoiatrica

Via Ilaria Alpi, 2/4 - S. Miniato Basso

**la SALUTE dei denti**  
 passa per una buona  
**PREVENZIONE**



Ultimo aggiornamento: 15 ottobre 2014 16:00 | Pagine visualizzate ieri: 88695 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Livorno | Grosseto

mercoledì 15 ottobre 2014 - 16:05

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LIVORNO - GROSSETO →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Maltempo, Rossi: "Chiederemo stato di calamità. Da 2012 stanziati 21 milioni di euro"

15 ottobre 2014 15:07 Attualità Grosseto



L'alluvione a Manciano (www.vigilfuoco.tv)

La Regione Toscana chiederà lo stato di calamità naturale per i danni provocati dal maltempo in Maremma. Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che auspica anche un provvedimento analogo a quello preso a Genova per la sospensione del pagamento delle tasse a tutti coloro che sono stati colpiti dalle calamità.

### Altri articoli di Livorno Grosseto

15-10-2014 15:49  
 Grosseto | Anteprima BTO, l'assessore Nocentini: "Vicini alla Maremma mentre prepariamo la crescita del turismo in Toscana"

15-10-2014 15:07  
 Grosseto | Maltempo, Rossi: "Chiederemo stato di calamità. Da 2012 stanziati 21 milioni di euro"

15-10-2014 14:49  
 Piombino | Badante maltratta l'anziana, denunciata dalla polizia

15-10-2014 14:33  
 Orbetello | In quaranta ancora sfollati. In soccorsi impegnati

gonews.tv Photogallery RADIO live

**BTO 2014**

[Firenze] Buy Tourism Online: promozione per chi prenota subito

### Speciale Job Zone

**SPECIALE**

**job zone**

CERCARE LAVORO SENZA PERDERE LA TESTA

13-19 OTTOBRE 2014



I tweets di Radio Lady

Rossi, nel corso di una conferenza stampa per fare il punto sul maltempo in Maremma, ha sollecitato inoltre interventi finanziari del governo per i danni provocati nel grossetano, in particolare agli agricoltori che hanno perso scorte e raccolti. Sono 40 i poderi invasi dalle acque, ha detto ricordando che, la volta scorsa, la Regione ha stanziato circa 6 milioni di euro, ma questa volta non potrà fare altrettanto.

“Dal novembre 2012, quando c'è stato l'altro alluvione, la Regione Toscana nell'arco di due anni ha stanziato 21 milioni, ne ha spesi una buona parte ed entro il 2015 avrà sostanzialmente modificato la situazione in quella zona”. Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi facendo il punto sui lavori ed insistendo nella necessità che il Consorzio di bonifica della Toscana del sud faccia la sua parte.

“Nel dicembre 2012 – ha ricordato Rossi – abbiamo stanziato 10 milioni di euro e ne sono stati spesi 5 con interventi che hanno dato un buon esito, consolidando e ricostruendo gli argini, un ritardo è stato accumulato per la realizzazione di un argine remoto a causa di difficoltà di progettazione e anche per le discussioni a livello locale, per questo noi avevamo sollecitato il Consorzio di bonifica a fare rapidamente la progettazione. Se questo argine remoto fosse stato fatto, con un finanziamento da noi erogato per 4,7 milioni, i danni sarebbero stati ancora più limitati”.

Alla fine del 2013, ha ricordato ancora il governatore, sono stati stanziati altri 10 milioni di euro per l'assetto idraulico del fiume Albina: è stato dato mandato al Consorzio di realizzare il progetto per il Magione per un importo di 1,2 milione, mentre il genio civile della Regione Toscana dovrà progettare le casse di espansione di Campo Regio intorno all'Albina; per entrambe le opere la progettazione dovrà concludersi entro il 2014 e andare in appalto nel 2015.

Fonte: ANSA

**Tutte le notizie di Grosseto**



**Perché mettere 3kW sul tetto**  
 Chi mette il Fotovoltaico a casa fa del bene alla comunità e guadagna 21-32mila €. E ora con l'accumulo consumi di sera l'energia prodotta di giorno: ecco le novità

**Articoli correlati**

 [ Grosseto ] Rossi: “Ritardi ingiustificabili per la sicurezza dell'Albegna”

 Sterrare è umano. Con la trazione integrale ALL4. (4WNet)

 [ Cerreto Guidi ] Stabbia e Lazzeretto, già raccolti 270 quintali di eternit. Lo riferisce Enrico Rossi, stanziati 5 milioni

 [ Toscana ] Rossi spala la grandine e annuncia: “Chiederemo lo stato di calamità”

 [ Volterra ] Maltempo, Buselli: “Urgono 5 milioni di euro per la sicurezza di Saline”

anche 15 pattuglie e 2 elicotteri della forestale

 **15-10-2014 14:27**  
**Orbetello** | Il presidente delle Misericordie d'Italia Trucchi: “Dopo due anni di nuovo accapo”

**Ultime dalla Toscana**

 **15-10-2014 16:00**  
**Scarperia** | Emmanuele Bobbio in visita alle scuole di Scarperia e San Piero a Sieve

 **15-10-2014 15:57**  
**Montopoli in Val d'Arno** | Il trofeo Maxismall per squadre giovanili va alle ragazze del Montopoli

 **15-10-2014 15:57**  
**Santa Croce in Fossabanda**, 'Sinistra Per' lotta affinché venga data agli studenti

 **15-10-2014 15:53**  
**Pisa** | Dal governo dei Comuni al governo del Paese: Forza Italia e i sindaci del centrodestra

 **15-10-2014 15:49**  
**Capraia e Limite** | In rosa il monumento in memoria dei caduti della Grande Guerra, il comune aderisce alla campagna contro il tumore al seno

**dall'Italia**

**14-10-2014 20:09**  
 Elezioni:30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

**12-10-2014 11:10**  
 Incidenti sul lavoro, Napolitano: “Inaccettabile il non rispetto delle norme”

**07-10-2014 19:58**  
 Alfano, stop alle trascrizioni delle nozze gay. E' rivolta dei sindaci

 **Tutte le notizie dall'Italia**

**Tweet**

 **Segui**

 **Radio Lady**  
 @RadioLadyEmpoli 1h  
 Prosegue a I Gigli di Campi Bisenzio Job Zone. Radio Lady e @gonews\_it sempre presenti!  
 #radioladyempoli #gonews  
[pic.twitter.com/otRb6aQqWn](http://pic.twitter.com/otRb6aQqWn)



Twitta a @RadioLadyEmpoli

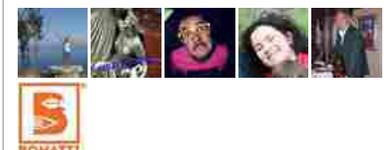
**goSocial**



**Trovaci su Facebook**

 **gonews.it**  
 #gonews.it  Mi piace

gonews.it piace a 9.644 persone.





**Sport**

**15-10-2014 15:57**

 Il trofeo Maxismall per squadre giovanili va alle ragazze del Montopoli



[ Manciano ] Il presidente del Consorzio di bonifica della Toscana del sud a Rossi: "Nessun ritardo sulle opere"

<< Indietro

15-10-2014 14:54



Juve Pontedera sostiene l'associazione Natalonga: la maglia 'I love Vale' in vendita per beneficenza

15-10-2014 13:31



Giannini trova la terza posizione nel rally 'Città di Pistoia' e la vittoria assoluta nella classifica scuderie

1 Commento **gonews**

Entra

Ordina dal più recente

Condividi Preferita



Partecipa alla discussione...



**Ornitorinco** · 18 minuti fa

IL SINISTRO FIGURO VERGOGNA DELLA TOSCANA.. mente sapendo di mentire!!!

il disastro è avvenuto a 10 chilometri dall'alluvione di albinia.

la gente morta non la ripaga nessuno, i danni alle cose come al solito saranno a carico dei danneggiati .

la regione, quasi tutta , versa in un gravissimo danno geologico e questo minus habens butta via i nostri soldi solo per farsi notare....

^ | v · Rispondi · Condividi

ANCHE SU GONEWS

CHE COS'È QUESTO?

### Viale delle Piagge, 10 multe nei confronti di motorini lasciati su piste ciclabili

3 commenti · 4 giorni fa



**Ornitorinco** — IL COMMENTATORE CHE VANTA INNUMEREVOLI TENTATIVI DI IMITAZIONEcaro baglini alias ...

### Il comandante della municipale Maritan lascia e va nell'Empolese: "Messi i ...

1 commento · 2 giorni fa



**marco** — cominciate a fare le multe a quelli che parcheggiano in doppia fila, specie in via roma e alla posta, o ...

### Crepa sulle mura fra Piazza XXIV Luglio e Largo della Resistenza, situazione ...

2 commenti · 2 giorni fa



**baglini** — vuoi mettere riuscire a sputtanare l'Amm.Comunale, x poi far scrivere Ornitorincoglionito !!

### Difficoltà azienda Pucci, Castello a Sinistra polemica con il sindaco ...

1 commento · 6 ore fa



**Gerrit** — Questo è parlare!A castello so chi sta dalla parte dei lavoratori e chi da quella degli aguzzini...

#### ULTIMI COMMENTI

e secondo te per un laureato in scienze motorie e' un up grade andare aggratisse a far fare attivita' ludica/motoria a bambini di 3-6 anni?

ma venvia!

Un nuovo corso Uisp di formazione professionale per operatori da impiegare nel settore delle attività ludico – motorie per bambini dai 3 ai 6 anni · 1 minute ago

IL SINISTRO FIGURO VERGOGNA DELLA TOSCANA.. mente sapendo di mentire!!! il disastro è avvenuto a 10 chilometri dall'alluvione di albinia. la gente morta non...  
Maltempo, Rossi: "Chiederemo stato di calamità. Da 2012 stanziati 21 milioni di euro" · 4 minutes ago

IL COMMENTATORE CHE VANTA INNUMEREVOLI TENTATIVI DI IMITAZIONE caro baglini alias

#saiunasegatedistoriadell'arte alias

l'inversamente proporzionale sgarbi a...

La "firma" di Michelangelo Buonarroti in un affresco di Palazzo Pretorio. Nuovo 'caso' dopo la chiesa di Santa Maria a Marcialla · 13 minutes ago

IL COMMENTATORE CHE VANTA INNUMEREVOLI TENTATIVI DI IMITAZIONE caro baglini alias #lalogicanonèiltuomestiere alias la scandinavia ce l'hai nelle mutande non...

Maltempo, i primi allagamenti in provincia. Cascina e Pontedera le più colpite · 20 minutes ago

ancora??? O sindaco ma che ci va a lavorare? ma che non lo vede in che stato siamo? Il suo carrierismo è smodato! e poi lei non è atea? E' sempre a parlare...

Nozze gay, il sindaco Barnini: "Il prefetto annulla, la politica raccoglie" · 24 minutes ago

Tempo Libero Toscana

✉ Iscriviti **D** Aggiungi Disqus al tuo sito web **P** Privacy

DISQUS

0571.419072  
**Dentissimi**  
 Cooperativa Odontoiatrica  
 Via Ilaria Alpi, 2/4 - S. Miniato Basso

la **SALUTE** dei denti  
 passa per una buona  
**PREVENZIONE**



Ultimo aggiornamento: 15 ottobre 2014 20:21 | Pagine visualizzate ieri: 88695 (Fonte Google Analytics)



**RADIO**  
 Radio Lady  
 Streaming  
 Stisel  
 RADIO

BANCA di CAMBIANO  
**MUTUI CASA**  
 230

#gonews.it®

Lucca | Versilia

mercoledì 15 ottobre 2014 - 20:32

**CONSEGNA A CASA**  
 ...tutti i Giorni!  
 IMPIA-SPINTE  
 www.consegnadirect.it

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

**Empoli CHANNEL** il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio **Empoli CHANNEL**

HOME → LUCCA - VERSILIA →

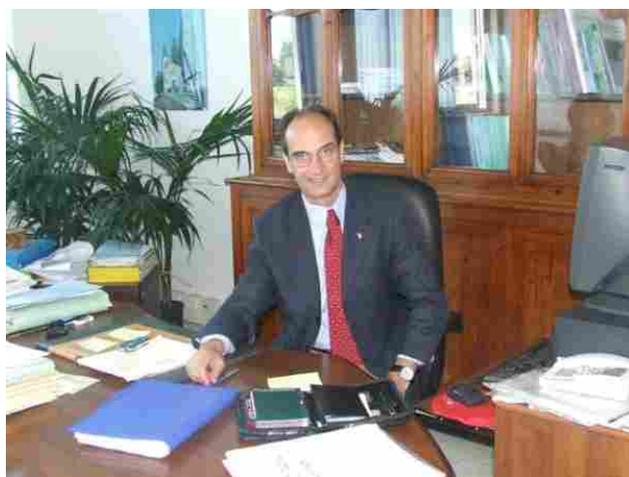
<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Ridolfi: "Con la sicurezza il consorzio di bonifica può garantire 150 posti di lavoro"

15 ottobre 2014 20:04 Economia e Lavoro Lucca



Ismaele Ridolfi

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è in grado di cantierare, nel 2015, poco meno di 100 progetti per la messa in sicurezza idraulica del proprio territorio: la vasta zona di competenza che, dopo le elezioni dello scorso 30 novembre, comprende adesso le intere province di Lucca e Massa Carrara e alcuni comuni della zona del Bientinese (nel Pisano) e dell'Appennino Pistoiese. Lo annuncia il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, dopo che pochi giorni fa l'assemblea dell'Ente ha approvato il piano delle attività per il prossimo anno. "I nostri uffici hanno

Condividi Mi piace  
 Tweet +1

### Altri articoli di Lucca Versilia

15-10-2014 20:04  
 Lucca | Ridolfi: "Con la sicurezza il consorzio di bonifica può garantire 150 posti di lavoro"

15-10-2014 19:55  
 Viareggio | Braccini (Fiom Cgil): "Il comune faccia chiarezza sulla nautica toscana"

15-10-2014 19:45  
 Lucca | Abbandono di rifiuti: nell'ambito dei controlli sul territorio elevate cinque multe da 500 euro

15-10-2014 19:41  
 Aulla | Sequestrata una discarica abusiva sul Magra

15-10-2014 18:06  
 Altopascio | Ondulati Giusti e Cartonificio, le

gonews.tv Photogallery RADIO live



VIDEO FOTO

**Gamma up!**  
 Da 8.900 euro, 5 porte incluse.  
 Anticipo zero, tan 0% - taeg 2,68%

**Corsinovi & Peruzzi Empoli**

Speciale Job Zone

**SPECIALE**  
 CERCARE LAVORO SENZA PERDERE LA TESTA  
 13-19 OTTOBRE 2014

I tweets di Radio Lady

preparato in totale 93 progetti, relativi sia all'attività ordinaria di manutenzione sia agli interventi straordinari che si rendono necessari, per una spesa complessiva che può superare i 35 milioni di euro – spiega Ridolfi – Più di 13milioni di euro di interventi, che hanno caratteristiche di manutenzione ordinaria al reticolo idraulico di competenza, saranno finanziati direttamente con nostre risorse, tutte derivanti dal contributo di bonifica che i proprietari degli immobili versano in base all'effettivo beneficio ricevuto dalle loro abitazioni o dai loro terreni dai lavori da noi effettuati;

i restanti 22milioni di euro di progetti sono invece relativi ad opere dal carattere straordinario, finalizzate a risolvere criticità idrauliche strutturali, per le quali l'Ente consortile ha richiesto l'opportuno finanziamento alla Regione Toscana: adesso la Regione valuterà la possibilità di inserire questi stanziamenti nel suo Documento annuale per la difesa del suolo per il 2015. Si tratta di progetti già definitivi e immediatamente cantierabili, che possono partire subito il giorno dopo aver ottenuto il finanziamento che siamo andati ad avanzare alla Regione Toscana: il nostro auspicio, naturalmente, è che a Firenze possa essere accolto il maggior numero possibile delle nostre domande”.

“Il nostro presidente della Regione ricorda che ‘non si può affogare per Maastricht’ – sottolinea Ridolfi – Credo che abbia ragione. Per questo mi sento di sostenere la richiesta di Enrico Rossi: gli investimenti per le necessarie opere per il risanamento e il riassetto idraulico e idrogeologico siano sottratti dai vincoli imposti dal Patto di stabilità. La Regione non chiede soldi: domanda semplicemente di essere lasciata libera di spendere quelli che ha, senza il vicoi imposti dall'Europa, almeno su questo punto. Se la proposta del presidente Rossi fosse presa in considerazione dal Governo, con ogni probabilità potrebbero essere finanziate la quasi totalità delle opere per cui abbiamo richiesto lo stanziamento. Con tutte risorse che si andrebbero così liberare, avremmo maggiore sicurezza e potremmo contribuire al rilancio economico della nostra area: secondo un recente studio del Politecnico di Torino, infatti, ottenendo i 22milioni di euro richiesti, potremmo creare nella zona settentrionale della Toscana, per il 2015, oltre 150 nuovi posti di lavoro”.

*Fonte: Consorzio di bonifica Toscana Nord*

**Tutte le notizie di Lucca**

## Laurea OnLine per Mamme

[uniecampus.it](http://uniecampus.it)

I Figli ti Impegnano? Studia Online da Casa. Rivolgiti ad eCampus ora!



### Articoli correlati

-  [ Toscana ] Consorzio di bonifica: “Ha ragione Rossi, non si può morire affogati per Maastricht”
-  Perdi peso senza esercizi. Segui una sola strana regola e dimagrisci ogni giorno. (4WNNet)
-  [ Lucca ] Difesa del suolo, le priorità sono: Tramonte, Torcigliano alto e reticolo dei confluenti rio Freddana. Pronto 1 milione e 600mila euro

Rsu: “Alla situazione critica si aggiunge il mancato pagamento degli stipendi”

### Ultime dalla Toscana

**15-10-2014 20:15 Scandicci** | Italia dei Valori: “Vigilare sul territorio per evitare situazioni di discariche abusive”

**15-10-2014 20:07 Arcidosso** | Lancia una bottiglia contro la nuova fidanzata del suo ex, ferisce una bimba

**15-10-2014 20:04 Lucca** | Ridolfi: “Con la sicurezza il consorzio di bonifica può garantire 150 posti di lavoro”

**15-10-2014 20:04 Manciano** | Maltempo, la protesta degli abitanti: “Vogliamo un argine per l'Albegna”

**15-10-2014 20:02 Manciano** | Alluvione, il Comune chiede lo stato di calamità. Il sindaco: “I danni sono ingentissimi”

### dall'Italia

**15-10-2014 17:44** Export della carta, +3% in primo semestre 2014. Cresce la produzione

**14-10-2014 20:09** Elezioni:30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

**12-10-2014 11:10** Incidenti sul lavoro, Napolitano: “Inaccettabile il non rispetto delle norme”

 **Tutte le notizie dall'Italia**

### Tweet

**Radio Lady** @RadioLadyEmpoli 5h  
 Prosegue a I Gigli di Campi Bisenzio Job Zone. Radio Lady e @gonews\_it sempre presenti! #radioladyempoli #gonews pic.twitter.com/otRb6aQqWn



Twitta a @RadioLadyEmpoli

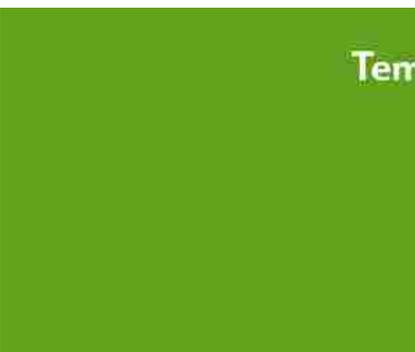
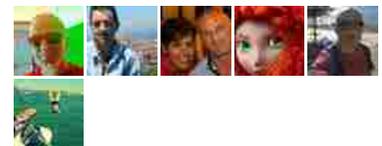
### goSocial



### Trovaci su Facebook

**gonews.it**  
 **Mi piace**

gonews.it piace a 9.664 persone.



### Sport

**15-10-2014 20:01** Bernardeschi: “E ora sotto con la Lazio”



0571.419072  
**Dentissimi**  
 Cooperativa Odontoiatrica  
 Via Ilaria Alpi, 2/4 - S. Miniato Basso

la **SALUTE** dei denti  
 passa per una buona  
**PREVENZIONE**



Ultimo aggiornamento: 15 ottobre 2014 17:41 | Pagine visualizzate ieri: 88695 (Fonte Google Analytics)



**Radio Lady** Streaming  
**Stisel** RADIO

**BANCA di CAMBIANO**  
 dal 1888  
 La Banca del **SI**

**#gonews.it**  
 Giornale Orario | Toscana

**CONSEGNA A CASA**  
 ...tutti i Giorni!  
**IPESA** SPINNO

mercoledì 15 ottobre 2014 - 17:52

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

**Empoli CHANNEL** il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio **Empoli CHANNEL**



**Alluvione, Bottino (Urbat): "Riflettere sulla manutenzione del territorio". Il punto su Albegna, Elsa e affluenti**

15 ottobre 2014 17:44 Attualità Marenmma



Marco Bottino

"Lascia tutti sgomenti quanto accaduto a Grosseto – spiega **Marco Bottino**, presidente dell'Urbat (Unione regionale per le bonifiche, l'irrigazione e l'ambiente della Toscana), in merito alle esondazioni in Marenmma – ma è bene precisare, prima di tutto, che i lavori per l'argine remoto dell'Albegna riguardano una zona diversa da quella in cui hanno tragicamente perso la vita due persone. Il dramma è legato infatti all'esondazione dell'Elsa e dello Sgrilla, a monte del tratto di fiume in cui nascerà il nuovo argine.

Quella caduta ieri è stata una bomba d'acqua di portata eccezionale, paragonabile a quella del 2012, ed estremamente localizzata, che ha

Condividi Mi piace  
 Tweet +1

Ultime dalla Toscana

- 15-10-2014 17:33 Firenze | Inchiesta Tav, relazione Romanelli-Sgherri. "Zita era un dirigente serio"
- 15-10-2014 17:33 Fucecchio | Il nido Marameo rinnova i locali: al taglio del nastro l'assessore Donnini
- 15-10-2014 17:31 Empoli | Tasse, FabricaComune per la Sinistra: "Serve più semplicità e trasparenza"
- 15-10-2014 17:30 Toscana | Parrini risponde a Sgherri e Romanelli: "Approccio ideologico. Dagli esponenti della sinistra radicale delusioni a ripetizione"
- 15-10-2014 17:26 Barberino Val d'Elsa | Inaugurato l'albero dei libri d'arte nella

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery RADIO live

[Campi Bisenzio] Facce da Job Zone. Gli utenti del servizio si raccontano a gonews.it

**Gamma up!**  
 Da 8.900 euro, 5 porte incluse.  
 Anticipo zero, tan 0% - taeg 2,68%  
**Corsinovi & Peruzzi** Empoli

**Speciale Job Zone**  
**SPECIALE**  
 CERCARE LAVORO SENZA PERDERE LA TESTA  
 13-19 OTTOBRE 2014

I tweets di Radio Lady  
 Tweet Segui

mandato in piena l'Elsa e i suoi affluenti. Nell'area, dopo l'alluvione del 2012, erano previste numerose opere lungo i corsi d'acqua e molte sono state completate. Non a caso, gli argini hanno tenuto e non ci sono state rotture, a differenza di due anni fa. Si sono avute invece delle tracimazioni perché l'acqua, essendo troppa, ha superato gli argini. Già il Consorzio di Bonifica Osa Albegna, ora assorbito nel Consorzio di Bonifica Toscana Sud, aveva messo in guardia, anche sulla stampa, circa le problematiche esistenti e la necessità di ulteriori interventi in queste zone, in aggiunta a quelli completati dal Consorzio stesso".

Se da una parte non è neanche teoricamente possibile arrivare al rischio zero, dall'altra, solo quest'estate, i Consorzi toscani sono stati impegnati su decine di lavori straordinari e nuove opere per oltre 42 milioni di euro. Tutto questo oltre all'attività di manutenzione ordinaria e dovendo, nel frattempo, riorganizzare i nuovi Consorzi, nati a marzo 2014 dai vecchi enti.

"Detto questo – prosegue Bottino – concordiamo con la preoccupazione espressa dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi circa i ritardi nella realizzazione del progetto per l'argine remoto dell'Albegna. Teniamo però a far rilevare che questi non dipendono dalla negligenza dei Consorzi di Bonifica, ma da lentezze burocratiche che riguardano tutte le grandi opere e che, più volte, abbiamo denunciato. Una bonifica bellica richiede 60 giorni solo per essere autorizzata; le procedure di esproprio vanno sistematicamente incontro a opposizioni e contestazioni che allungano i tempi in modo estenuante; i progetti sono spesso soggetti a opposizioni da parte di residenti e comitati di cittadini, mentre il loro iter di approvazione è accidentato e si trasforma spesso in un estenuante ping pong tra Comuni, Province, Genio Civile e chi più ne ha più ne metta.

Questo non per giustificare quanto accaduto, ma per illustrare le difficoltà con le quali enti come i Consorzi di Bonifica devono operare. Comunque i Consorzi hanno da tempo presentato alla Regione molti progetti contro il dissesto idrogeologico, numerosi dei quali sono stati inseriti dalla Regione stessa all'interno del documento annuale per la difesa del suolo, che ha stanziato 55 milioni di euro contro il dissesto (12 dei quali andati ai Consorzi). Continueremo con la Regione nel lavoro di progettazione e proposta perché si possa costruire insieme un nuovo percorso che aiuti una sempre maggiore messa in sicurezza della Toscana".

*Fonte: Ufficio Stampa*

**Tutte le notizie di Maremma**

**Articoli correlati**

**Guadagna € 3.000!** Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana... (4WNNet)

<< **Indietro**

biblioteca

**dall'Italia**

**14-10-2014 20:09**  
 Elezioni: 30 stranieri comunitari eletti alle comunali in Italia

**12-10-2014 11:10**  
 Incidenti sul lavoro, Napolitano: "Inaccettabile il non rispetto delle norme"

**07-10-2014 19:58**  
 Alfano, stop alle trascrizioni delle nozze gay. E' rivolta dei sindaci

**Tutte le notizie dall'Italia**

**Radio Lady**  
 @RadioLadyEmpoli 3h

Prosegue a I Gigli di Campi Bisenzio Job Zone. Radio Lady e @gonews\_it sempre presenti! #radioladyempoli #gonews pic.twitter.com/otRb6aQqWn

Twitta a @RadioLadyEmpoli

**goSocial**



**Trovaci su Facebook**

**gonews.it**  
 Mi piace

gonews.it piace a 9.651 persone.



**Sport**

**15-10-2014 16:53**

Fiorentina - Lazio, Lulic: "I viola hanno una ottima squadra, sarà una partita difficile"

**15-10-2014 15:57**



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E <<>

Home » News » Acqua » Maltempo, Rossi vuole poteri straordinari. 3 richieste al Governo

1 Share 0 Tweet 0 Google+ 0 Email 0

A+ A-

Abbonati a greenreport



Cerca nel sito Cerca

Acqua | Clima | Economia ecologica | News | Rifiuti e bonifiche | Urbanistica e territorio

Mi piace 5

## Maltempo, Rossi vuole poteri straordinari. 3 richieste al Governo

Escludere la sicurezza del territorio dal patto di stabilità. Non si può morire annegati per Maastricht [15 ottobre 2014]

La Regione è accusata di non aver mantenuto le promesse fatte in Maremma dopo il precedente alluvione, ma il presidente Enrico Rossi non ci sta ad essere messo sul banco degli imputati: «Prima di tutto il nostro pensiero e il nostro cordoglio va alle due persone che sono morte travolte dalle acque e alle loro famiglie. L'alluvione è stata causata dall'esondazione dell'Elsa ma, nel caso specifico dell'incidente che ha provocato due vittime, il colpevole è il fosso Sgrillozzo, affluente dello Sgrilla che a sua volta si getta nell'Elsa, affluente dell'Albegna. Diciamo subito che questi eventi non hanno a che vedere con i ritardi nella realizzazione del cosiddetto argine remoto, i quali hanno invece a che fare con l'esondazione avvenuta a valle della Marsiliana, cioè a sud dell'Albegna, che ha provocato l'allagamento di circa 40 poderi. Se fosse stato realizzato l'argine remoto per il quale ad agosto abbiamo diffidato il Consorzio di bonifica, questo evento, che comunque ha avuto un impatto minore dell'alluvione del 2012, avrebbe potuto essere molto più contenuto».



In un comunicato la regione ricorda che da dicembre 2012 ha stanziato 21,3 milioni per il bacino dell'Osa-Albegna, nei quali sono compresi anche gli ultimi 7,8 milioni di euro stanziati nel 2013 per la cassa di espansione di Camporegio. Rossi ha sottolineato che «Quando tutti gli interventi saranno conclusi la situazione della piana dell'Albegna dal punto di vista del rischio sarà incomparabilmente migliore rispetto a quella precedente agli eventi calamitosi del 2012. Andiamo avanti con le opere previste fino al 2015-2016 con la massima rapidità. A mio giudizio abbiamo fatto abbastanza ma si poteva fare di più. Il Consorzio da parte sua ha un programma preciso. Oltre a dover realizzare una cassa di espansione importantissima, quella di Castel del Pietro, deve fare l'adeguamento idraulico del Magione-Radicata. La Regione deve fare invece la cassa di espansione di Camporegio. Si segua tutti la tabella di marcia e si facciano i lavori, ciascuno faccia quello che deve».

Poi la Regione fa il bilancio dei 16 interventi sul bacino dell'Albegna: «Dieci interventi ultimati, 2 in corso di ultimazione, 3 in fase di progettazione: è questa in sintesi la situazione delle opere messe in cantiere dopo l'evento alluvionale grossetano del novembre 2012 per la messa in sicurezza idrogeologica nell'area dell'Albegna. I 16 interventi sono stati finanziati per circa 21 milioni di euro. Tra le opere realizzate interventi di ripristino immediato delle arginature dell'Albegna (intervento da 2 milioni di euro) e dei torrenti Magione e Patrignone; e ancora il ripristino della sezione dell'alveo e delle difese spondali del torrente Sgrilla, del torrente Ripiglio e del fosso Castione, lavori sugli argini del fosso Patrignone e ancora il ripristino dei locali e dei sistemi di pompaggio dell'idrovora di Torre Saline e Camporegio e il ripristino in varie aree del reticolo idraulico minore nel bacino Osa-Albegna».

Tra le opere in corso di ultimazione c'è «il ricarico e la rimessa in quota degli argini del torrente Magione e il ripristino della sezione dell'alveo e delle difese spondali del torrente Elsa»; tra le opere in fase di progettazione per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ci sono «il cosiddetto argine remoto del fiume Albegna (finanziato per 4.750.000 euro), la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio (oltre 7,8 milioni) in capo alla

### Comunicazioni dai partners

Revet  
Sienambiente e Sei Toscana inaugurano la nuova "Casa dell'ambiente"

### AppyMeteo

### Tutto il green lavoro toscano

[16 luglio 2014]  
TECNICO AMBIENTALE  
Articolo1, ricerca per azienda specializzata nello smaltimento rifiuti:TECNICO AMBIENTALE

» Archivio

### Eco2 - Ecoquadro

La ripresa del dopoguerra: un movimento nuovo in un mondo nuovo



» Archivio

### Sapere Verde

Il nudge, o la spintarella dell'economia comportamentale per uscire dalla crisi



» Archivio

### Benessere Naturale

Regione, opera che è stata decisa un anno dopo l'evento, nel 2013. La sua progettazione è in fase conclusiva e i lavori inizieranno a gennaio 2015. Infine, l'adeguamento idraulico del Magione-Radicata e del Patrignone, di competenza del Consorzio».

Rossi contrattacca: «Chiedo che su tutte opere idrauliche i presidenti di Regione abbiano poteri di commissario governativo. Ciò significherebbe avere il potere di convocare le conferenze dei servizi, stabilire i tempi di rilascio dei pareri e le autorizzazioni e addirittura sostituirsi nel caso di mancata risposta; oppure procedere andando sopra varianti urbanistiche (per esempio c'è un problema di questo tipo sull'argine remoto), ovviamente nell'ambito delle leggi esistenti. Accetto volentieri questa sfida. Ieri ho parlato con Lotti, Del Rio, poi con D'Angelis e ho presentato una proposta di modifica dello Sblocca Italia all'onorevole Mariani. L'unico tema su cui sono stato investito con poteri di commissario di governo è stata la vecchia convenzione Stato Regioni del 2010, ma né per Massa, né per Grosseto, né per l'Elba mi sono stati dati poteri speciali».

Il presidente della Regione ha anche chiesto al Governo che «per le opere inferiori ai 5 milioni di euro (sotto soglia europea) si possa derogare dalla gara con trattative dirette, mentre per quelle superiori si faccia la gara a condizione che, in caso di ricorso, i lavori non si fermino. Sarebbe questa una norma civile ferma restando la responsabilità penale. Al Governo chiedo infine di togliere dal Patto stabilità i finanziamenti per il dissesto idrogeologico. L'Europa ci dia una mano vera e ci consenta di spendere». Poi sulla sua pagina Facebook ha condensato così le sue proposte: «Alluvione in Maremma, poche cose e chiare.

Chiedo al governo: 1. di inserire nello "Sblocca Italia" il conferimento ai Presidenti di Regione i poteri di commissario governativo. Ciò consentirebbe di semplificare, sbloccare e velocizzare le opere; 2. di escludere gli investimenti per la manutenzione e la sicurezza del territorio dal patto di stabilità. Noi lo faremo ugualmente, con buona pace della Merkel, perché non si può morire annegati per Maastricht; 3. di sospendere il pagamento delle tasse e dei tributi per le aree colpite e indennizzare i contadini con i poteri devastati, questa volta con risorse dello Stato».

Per quanto riguarda i circa 40 poderi invasi dalle acque, «Se la Regione ha risarcito qualcosa delle alluvioni nel 2012 lo ha fatto grazie a uno stanziamento di fondi regionali pari a 6 milioni – ha ricordato Rossi – Chiederemo lo stato di calamità ma bisogna che anche su questo punto Parlamento e Governo si impegnino. Chiediamo pertanto innanzitutto un provvedimento analogo a quello di Genova con la sospensione delle tasse per tutti gli agricoltori colpiti e, nello stesso tempo, per questi agricoltori un riconoscimento, anche per le scorte, che deve venire stavolta dal Governo».



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

#### Ti potrebbero interessare anche:



**Alluvione di Firenze: 47 anni dopo, un evento simile affogherebbe ancora la città**



**Pensa a tutto Miele. Solo a Ottobre, hai Trasporto e Montaggio Inclusi nel Prezzo (4WNet)**



**Albegna, a 2 anni dall'alluvione c'è il protocollo d'intesa per la messa in sicurezza del fiume**



**Maremma, dopo le alluvioni c'è l'accordo per migliorare la sicurezza idraulica del territorio**



**Territori a rischio idraulico, ma le casse di espansione per difenderli che fine fanno?**

#### Alle radici del benessere naturale



» Archivio

#### Verso la scienza della sostenibilità

Natura in bancarotta: verso le nuove regole dell'economia nell'era dell'Antropocene



» Archivio

#### Recensioni

##### Contronatura. Il caos climatico



» Archivio

#### Cooperazione sostenibile

Firma anche tu contro l'occupazione del vertice sul clima di Nuova York da parte delle multinazionali



» Archivio

**Mi piace** Piace a 10.109 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



## **C. LUPIA** Braccio di ferro sul rinforzo dell'idrovora di Lova

**CAMPAGNA LUPIA** - Solo esecrabile burocrazia o forse è già campagna elettorale, visto che entro l'anno ci saranno le elezioni dei nuovi direttivi dei Consorzi di Bonifica? Sono passati più di 20 anni dall'entrata in vigore della legge che chiedeva alle Regioni di definire un piano di assetto idrogeologico e una maggiore sensibilità ambientale, ma sembra esserci sempre qualcosa in grado di bloccare le iniziative. La questione riguarda i lavori per il potenziamento dell'impianto idrovoro di Lova. Da 12 metri cubi d'acqua al secondo, l'idrovora dovrebbe essere incrementata per arrivare a 14,5. «Ci lavoriamo dal 2007. Il progetto è pronto da tempo, l'iter per gli espropri concluso e l'appalto appalto già affidato ad una ditta competente. Il piano di lavoro è stato discusso in commissione regionale e in assemblea con i sindaci interessati di Fiesso d'Artico, Dolo, Mira, Campagna Lupia, Camponogara e Campolongo Maggiore - dice il presidente del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", Ernestino Prevedello. Mai nessuno ha avuto qualcosa da ridire e il progetto è in regola sotto ogni suo aspetto, chiaro e trasparente». Non la penserebbe così la Commissione di Salvaguardia, secondo la quale al progetto mancherebbe una parte della documentazione sullo scarico in laguna. «Il progetto fa parte di un più ampio disegno sui piani dei vari bacini scolanti in laguna - aggiunge Prevedello - A tutela del territorio, abbiamo realizzato a monte validi sistemi di laminazione e drenaggio dell'acqua prima del suo scarico in laguna». (v.com)



# Sicurezza, la doppia promessa del prefetto

## L'incontro coi sindaci a Piove: impegno costante delle forze dell'ordine e soldi al Consorzio di bonifica

### PIOVE DI SACCO

Sicurezza idrogeologica e risorse per le forze dell'ordine: sono i due punti principali che i sindaci della Saccisica hanno discusso ieri mattina con il prefetto Patrizia Impresa, arrivata a Piove di Sacco per conoscere da vicino questa parte della provincia. Oltre a Piove, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Polverara, Pontelongo e Sant'Angelo, ha partecipato alla riunione anche il Comune di Saonara. I dieci sindaci hanno condiviso la preoccupazione sul fronte

della sicurezza idrogeologica, all'indomani dei temporali che hanno flagellato Padova, la zona dei Colli e gran parte della Bassa padovana. «È un problema che riguarda tutti, nessun Comune può sentirsi al sicuro», ha detto il sindaco di Piove Davide Gianella, «e proprio per questo è emerso come tema principale». I sindaci hanno ricordato le due lettere inviate in Regione, una in primavera e una in estate, per sollecitare i pagamenti al Consorzio di bonifica, in modo da sbloccare i lavori già programmati e finan-

ziati. «Sono interventi strategici» hanno spiegato, «e riguardano la sistemazione dello scolo Altipiano e l'adeguamento delle pompe delle idrovore tra Piove e Codevigo: è lì che finisce gran parte dell'acqua di scolo di molti nostri paesi». Il prefetto si è impegnata a sollecitare la Regione. Altro tema affrontato è stato quello della sicurezza legata alla criminalità. «Non sono emerse situazioni di allarme», hanno sottolineato i sindaci, «ma è stata ribadita l'importanza di garantire un presidio costante. Le forze dell'ordine stanno facendo un

lavoro egregio, ma spesso operano in carenza di mezzi e uomini. Devono essere messe nelle condizioni di lavorare al meglio». Infine i sindaci della Saccisica hanno proposto che gli incontri con il prefetto siano periodici, in modo da avere un confronto diretto e costante: «Così sarà più facile condividere scelte e programmi che interessano quasi settantamila persone», ha sottolineato il sindaco di Legnaro Giovanni Bettini. Sul tavolo è stato messo anche il nodo del Patto di stabilità che mortifica la capacità di investimento dei Comuni.

**Elena Livieri**



Il prefetto Patrizia Impresa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CASOLA VALSENI** TANTI PRESENTI ALL'INCONTRO DEL 2 OTTOBRE

# Si reclutano volontari per il Senio «Ma prima tocca alla Bonifica»

**È IN CORSO** all'ufficio tecnico del Comune di Casola Valsenio la raccolta delle adesioni da parte volontari per la pulizia e il ripristino del letto del fiume Senio, sconvolto e intasato da tronchi, ramaglie ed oggetti vari lasciati dalla piena del 20 settembre. A tale scopo il Comune ha tenuto il 2 ottobre un incontro per organizzare gli interventi, incontro che ha visto una notevole presenza di volontari casolani. Presenti anche i tecnici dell'Autorità del Bacino del Reno i quali hanno annunciato che sarà loro cura provvedere entro la metà di ottobre a pulire e a sistemare in certi punti l'alveo del fiume depositando il materiale asportato ai lati del corso del Senio.

«A quel punto — spiega il sindaco Nicola Iseppi — Il Consorzio di Bonifica della Romagna



Occidentale interverrà con uomini e mezzi per un ulteriore intervento nel Parco Fluviale e nei punti maggiormente colpiti. Dopo di che ci muoveremo con i volontari per accatastare tutto il legname in zone raggiungibili con mezzi di trasporto.

Quindi la Cooperativa Montana preleverà la legna idonea ad alimentare la caldaia a cippato del plesso scolastico di Casola, poi chiunque potrà prelevare il legname che gli occorre ed infine ciò che resta sarà smaltito da Hera».

**b. s.**



# La svolta della Regione Soldi soltanto ai progetti immediatamente cantierabili

L'assessore Brammerini: abbiamo destinato 8 milioni per i Comuni virtuosi  
In campo 58 opere. ci saranno verifiche periodiche per evitare gli sprechi

**di Ilaria Bonuccelli**

L'ambulanza con la ferita a bordo - una donnadal braccio rotto - è in balia dell'acqua. Poco dopo due morte e un disperso. Di nuovo a Manciano, nel grossetano. Di nuovo per colpa dell'Albegna. Meno di due anni dopo l'alluvione di Albina. L'argine "remoto" - la barriera anti-allagamenti - è stato solo progettato a grandi linee. E il Comune di Manciano ha appena fatto in tempo ad approvare la variante urbanistica per consentire che venga realizzato. Prima che sia pronto, anche se i soldi ci sono, ci vorranno 2-3 anni. Il 2017 di dice. E la diffida della Regione al consorzio di bonifica Toscana sud ad appaltare i lavori entro aprile appare un rimedio poco efficace. Tardivo, ecco. Al punto che nel 2014 per gli altri interventi di difesa del suolo, Firenze ha adottato nuovi rimedi: ha tolto i soldi agli enti che non sono stati in grado di spenderli. Fra luglio e settembre, dei 56,5 milioni stanziati per opere di prevenzione del rischio idrogeologico, l'assessore all'ambiente ha ridistribuito agli enti "virtuosi" quasi 8 milioni, circa il 14% del totale, destinati in prima battuta a progetti non appaltati.

**Fondi controllati.** Nel 2014 - spiega l'assessore alla difesa del suolo, Anna Rita Brammerini - per la prima volta la Regione ha approvato il documento annuale della difesa del suolo «previsto nella legge di riforma dei consorzi di bonifica». Inoltre lo ha finanziato stanziando 59 milioni: 56 milioni e mezzo per 132 interventi di varia natura (casse di espansione, consolidamento argini, consolidamento centri abitati colpiti da frane) e 2,5 milioni per studi e progetti. L'obiettivo di questa legge - sottolinea Brammerini - è di «programmare interventi per prevenire il rischio ed evitare di intervenire solo dopo eventi calamitosi». Di conseguenza è necessario assegnare i fondi «a progetti cantierabili, pronti quasi per andare in gara. Per questo i soldi assegnati devono essere impegnati entro l'anno e per questo abbiamo organizzato monitoraggi periodici: dobbiamo verificare che le risorse non vengano sprecate».

**A luglio impegnati 13 milioni.** Invece, a metà anno la conferenza permanente certifica che i lavori avviati sono pochi e soprattutto sono indietro di almeno un paio di mesi rispetto al cronoprogramma. Scatta l'allarme rosso. La Regione sollecita Comuni, province, con-

sorti di bonifica e anche le proprie strutture (i geni civili) a velocizzare gli iter per non sprecare le risorse. In alcuni casi prende provvedimenti più drastici: «La situazione - ammette Brammerini - a luglio era critica e abbiamo deciso di stornare 6 milioni di euro togliendoli ad alcuni enti che non sarebbero stati in grado di utilizzarli entro fine anni per ridistribuirli ad altri che erano più avanti con la progettazione». In particolare, indietro risultavano soprattutto alcuni consorzi di bonifica, alcuni comuni e province fra Pistoia, Firenze e Grosseto.

**In gara lavori per 29 milioni.** La "diffida" di luglio, sembra sortire un certo effetto. Al secondo monitoraggio di settembre, infatti, risulta che ci siano cantieri aperti per 58 interventi (per un importo di 17,5 milioni); che altri 24 interventi (valore circa 10 milioni) si preveda la conclusione della progettazione con avvio dei lavori a novembre; per «i restanti interventi, che ammontano a circa 29 milioni, sono in corso le procedure di gara: perciò anche in questo caso i lavori dovrebbero iniziare entro novembre». Così non ci dovrebbero essere sprechi di risorse, insiste Anna Rita Brammerini - tanto più che anche «il mese

scorso abbiamo stornato, di nuovo, 1 milione e 600 mila euro ad enti che non sarebbero stati in grado di spenderli entro dicembre. In questo caso sono stati assegnati alla provincia di Lucca per gli interventi di emergenza sulla Valfreddana».

**A novembre altro controllo.** Fra poche settimane è previsto l'ultimo controllo sulla spesa, anche in previsione del nuovo stanziamento - 50 milioni - che la Regione ha annunciato per il 2015. In deroga perfino al patto di stabilità. «I criteri per l'assegnazione dei fondi - sottolinea Brammerini - saranno gli stessi di quest'anno: saranno finanziate opere cantierabili, ritenute efficaci per la riduzione del rischio idraulico e sostenibili finanziariamente. La scelta verrà operata dalla conferenza permanente che terrà conto, però, anche delle reali capacità di realizzazione degli enti». Chi non è stato capace di realizzare progetti nel 2014, chi è già oberato da opere complesse, starà fermo un giro. La commissione non vuole sprecare le risorse regionali stanziato perfino sfidando il patto di stabilità. Tanto più che chi spende in base a questa procedura può contare su un iter agevolato (tempi ridotti) per gli espropri di terreni. Altra occasione da non sprecare.

**MappAttiva** diventa **SENTINELLA della tua città**

Attualità | Speciali

## Maltempo, Rossi torna a criticare i ritardi nei lavori. «Ma non c'entrano con le morti»

Tweet

15 ottobre 2014 - aggiornato alle 17:30

FIRENZE – “Prima di tutto il nostro pensiero e il nostro cordoglio va alle due persone che sono morte travolte dalle acque e alle loro famiglie”. Così il presidente Enrico Rossi ha iniziato oggi l'incontro con i giornalisti convocato il giorno dopo l'alluvione che ha colpito drammaticamente la Maremma.



“L'alluvione – ha proseguito ricostruendo i termini della drammatica vicenda – è stata causata dall'esondazione dell'Elsa ma, nel caso specifico dell'incidente che ha provocato due vittime, il colpevole è il fosso Sgrillozzo, affluente dello Sgrilla che a sua volta si getta nell'Elsa, affluente dell'Albegna. Diciamo subito – ha proseguito – che questi eventi non hanno a che vedere con i ritardi nella realizzazione del cosiddetto argine remoto, i quali hanno invece a che fare con l'esondazione avvenuta a valle della Marsigliana, cioè a sud dell'Albegna, che ha provocato l'allagamento di circa 40 poderi. Se fosse stato realizzato l'argine remoto per il quale ad agosto abbiamo diffidato il Consorzio di bonifica, questo evento, che comunque ha avuto un impatto minore dell'alluvione del 2012, avrebbe potuto essere molto più contenuto”.

Da dicembre 2012 la Regione ha stanziato 21,3 milioni per il bacino dell'Osa-Albegna, nei quali sono compresi anche gli ultimi 7,8 milioni di euro che la Regione ha stanziato nel 2013 per la cassa di espansione di Camporegio. “Quando tutti gli interventi saranno conclusi – ha sottolineato il presidente – la situazione della piana dell'Albegna dal punto di vista del rischio sarà incomparabilmente migliore rispetto a quella precedente agli eventi calamitosi del 2012. Andiamo avanti con le opere previste fino al 2015-2016 con la massima rapidità. A mio giudizio abbiamo fatto abbastanza ma si poteva fare di più. Il Consorzio da parte sua ha un programma preciso. Oltre a dover realizzare una cassa di espansione importantissima, quella di Castel di Pietra, deve fare l'adeguamento idraulico del Magione-Radicata. La Regione deve fare invece la cassa di espansione di Camporegio. Si segua tutti la tabella di marcia e si facciano i lavori, ciascuno faccia quello che deve”.

### 16 interventi sul bacino Albenga

Dieci interventi ultimati, 2 in corso di ultimazione, 3 in fase di progettazione: è questa in sintesi la situazione delle opere messe in cantiere dopo l'evento alluvionale grossetano del novembre 2012 per la messa in sicurezza idrogeologica nell'area dell'Albegna. I 16 interventi sono stati finanziati per circa 21 milioni di euro. Tra le opere realizzate interventi di ripristino immediato delle arginature dell'Albegna (intervento da 2 milioni di euro) e dei torrenti Magione e Patrignone; e ancora il ripristino della sezione dell'alveo e delle difese spondali del torrente Sgrilla, del torrente Ripiglio e del fosso Castione, lavori sugli argini del fosso Patrignone e ancora il ripristino dei locali e dei sistemi di pompaggio dell'idrovora di Torre Saline e Camporegio e il ripristino in varie aree del reticolo idraulico minore nel bacino Osa-Albegna. Tra quelle in corso di ultimazione figura il ricarico e la rimessa in quota degli argini del torrente Magione e il ripristino della sezione dell'alveo e delle difese spondali del torrente Elsa.

Le tre opere che sono in fase di progettazione e che riguardano interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico sono il cosiddetto argine remoto del fiume Albegna (finanziato per 4.750.000 euro), la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio (oltre 7,8 milioni) in capo alla Regione, opera che è stata decisa un anno dopo l'evento, nel 2013. La sua progettazione è in fase conclusiva e i lavori inizieranno a gennaio 2015. Infine, l'adeguamento idraulico del Magione-Radicata e del Patrignone, di competenza del Consorzio.

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
ASCQM GROSSETO

Via della Pace, 154 - 58100 Grosseto - Tel 0564 470211  
www.confcommerciogrosseto.it

materassi - letti **dorelan**

IMMAGINE E PUBBLICITÀ  
MARKETING  
WEB MARKETING  
SITI WEB  
E-COMMERCE  
SOCIAL NETWORKS  
MARKETING POLITICO ...

**Banca della Maremma**  
Credito Cooperativo di Grosseto

**TRiBUNA**  
ECONOMICA DELLA MAREMMA **sfogliato online**

### COMMENTI RECENTI

- m tiede:** Invece che da Grosseto verso Livorno dove l'Aurelia è comunque a quattro corsie (fino oltre Orbetello)...
- Alec:** Meno male che qualcuno spiega bene le cose.... Bravi
- nicholas:** Per quale motivo non è possibile raggiungere Roma da Grosseto in pullman? Perché è necessario usufruire...
- teckila:** mettete i cestini sui marciapiedi a ridosso delle fermate dell'autobus sono sicura che si ridurrebbero...
- Massimo:** Credito che poi sarà scalato dalla Tari in caso di rifiuti ingombranti portati in via Zaffiro? Confesso che...

**Lotta alla burocrazia**

“Chiedo che su tutte opere idrauliche i presidenti di Regione abbiano poteri di commissario governativo” – ha detto ancora il presidente Rossi. “Ciò significherebbe avere il potere di convocare le conferenze dei servizi, stabilire i tempi di rilascio dei pareri e le autorizzazioni e addirittura sostituirsi nel caso di mancata risposta; oppure procedere andando sopra varianti urbanistiche (per esempio c'è un problema di questo tipo sull'argine remoto), ovviamente nell'ambito delle leggi esistenti. Accetto volentieri questa sfida. Ieri ho parlato con Lotti, Del Rio, poi con D'Angelis e ho presentato una proposta di modifica dello Sbocca Italia all'onorevole Mariani. L'unico tema su cui sono stato investito con poteri di commissario di governo è stata la vecchia convenzione Stato Regioni del 2010, ma né per Massa, né per Grosseto, né per l'Elba mi sono stati dati poteri speciali”.

Rossi ha anche chiesto al Governo che per le opere inferiori ai 5 milioni di euro (sotto soglia europea) si possa derogare dalla gara con trattative dirette, mentre per quelle superiori si faccia la gara a condizione che, in caso di ricorso, i lavori non si fermino. “Sarebbe questa una norma civile – ha detto Rossi – ferma restando la responsabilità penale. Al Governo chiedo infine di togliere dal Patto stabilità i finanziamenti per il dissesto idrogeologico. L'Europa ci dia una mano vera e ci consenta di spendere”.

**Risarcimenti**

Per quanto riguarda i circa 40 poderi invasi dalle acque, se la Regione ha risarcito qualcosa delle alluvioni nel 2012 lo ha fatto grazie a uno stanziamento di fondi regionali pari a 6 milioni. “Chiederemo lo stato di calamità – ha concluso Rossi – ma bisogna che anche su questo punto Parlamento e Governo si impegnino. Chiediamo pertanto innanzitutto un provvedimento analogo a quello di Genova con la sospensione delle tasse per tutti gli agricoltori colpiti e, nello stesso tempo, per questi agricoltori un riconoscimento, anche per le scorte, che deve venire stavolta dal Governo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @ilGiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Alluvione - Enrico Rossi - Manciani - Orbetello

**ALTRI ARTICOLI** - Se hai letto questo articolo ti potrebbero interessare anche questi altri articoli pubblicati su IlGiunco.net:

**~ N.B. : OGNI COMMENTO SARÁ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÁ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL.** Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.

**~ Importante:** ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore, identificato tramite nickname (o nome e cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere Il Giunco.net manlevato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.

**Lascia un commento**

Nome (obbligatorio)

E-mail (obbligatorio)

URI

Scrivi il tuo messaggio



oltre il fitness

Via Alberto Sordi n. 71 - Tel. 056426553  
info@livelive.it - www.livelife.it

GTS local

**IL TIRRENO** GROSSETO

Scegli la tua home page

 CERCA

LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA

Home Cronaca Sport Italia e Mondo Tempo Libero Foto Video Toscana Ristoranti Aste e Appalti Annunci Lavoro Negozi Casa

VENTURINA (LI) 18 e 19 Ottobre 2014  
I gattipiù belli del mondo Fiera di Venturina - via della Fiera 3, Venturina (LI)

Sei in: il Tirreno / Grosseto / Cronaca / Bellacchi, Consorzio Bonifica, risponde a Rossi: "Nessun ritardo"

CONDIVIDI +

## Bellacchi, Consorzio Bonifica, risponde a Rossi: "Nessun ritardo"

Il presidente del Consorzio di Bonifica della Toscana del sud replica alle accuse che ieri Rossi aveva lanciato dalla sua pagina Facebook

alluvioni

g+1 0

Tweet 0

Consiglia 3

Email

Il presidente del Consorzio di bonifica della Toscana del sud **Fabio Bellacchi** rispedisce al mittente le critiche del governatore **Enrico Rossi** sui ritardi nei lavori di adeguamento e messa in sicurezza dei corsi d'acqua. "Sono stato eletto il 28 marzo 2014 e quindi non posso rispondere delle precedenti gestioni - premette Bellacchi - ma con questo non intendo sottrarmi dalle responsabilità: ho ricevuto una lettera dalla Regione Toscana l'11 agosto scorso in cui si intimava di realizzare il progetto per l'argine remoto sul fiume Albegna. Il progetto e' stato fatto e approvato il 30 settembre, ora manca quello definitivo e contiamo di compiere l'appalto dei lavori a marzo 2015. Quello che mi e' stato chiesto, io l'ho fatto", scandisce il presidente in attesa di avere un incontro presso la sede della Protezione civile a Grosseto anche con l'assessore regionale all'ambiente Maria Rita Brammerini.

"Detto questo - puntualizza ancora Bellacchi - anche se avessimo realizzato l'argine remoto sul fiume Albegna non avremmo evitato la tragedia di ieri sera con la morte delle due sorelle: l'Elsa, che e' un affluente dell'Albegna, si trova a quasi 10 chilometri piu' a nord e non c'entra nulla con quei lavori". La soluzione, rileva ancora il presidente del Consorzio, puo' arrivare solo "con la realizzazione di grandi laghi per invasare l'acqua". Il Consorzio di bonifica della Toscana del sud conta 80 dipendenti, molti dei quali - spiega il presidente - impegnati sul campo per il mantenimento del suolo.

"Ieri sera - osserva - eravamo sul posto ma quando la strada si blocca per l'acqua alta non e' piu' possibile fare niente".

15 ottobre 2014

g+1 0

Tweet 0

Consiglia 3

Email



Scrivi un commento

0 commenti

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

### Persone

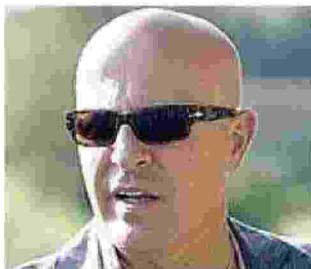
Emilio Bonifazi	Andrea Benini
Francesco Schettino	Daniilo Manenti
Paolo Borghi	Leonardo Marras
Paola Tana	Marcello Giuntini
Francesco Verusio	Paolo Minozzi
Valeria Montesarchio	Ivana Agostini

→ TUTTI I NOMI

### Altri contenuti di Cronaca

- ▶ Graziella e Marisa Carletti, due vite spezzate dall'onda di fango
- ▶ Presidente delle Misericordie: "Dopo due anni siamo da capo"
- ▶ Minaccia la madre con un coltello: "Dammi i soldi"
- ▶ Sospese le tasse locali agli alluvionati di Orbetello
- ▶ Bellacchi, Consorzio Bonifica, risponde a Rossi: "Nessun ritardo"

→ VEDI TUTTI



Il presidente Marco Bottino

**CAMPI BISENZIO**  
**Messa in sicurezza del torrente Marina Un milione e mezzo dal Consorzio**

UN MILIONE e mezzo di euro per mettere in sicurezza idraulica il torrente Marina nel tratto in cui attraversa il territorio di Campi Bisenzio. Questa la somma stanziata dal Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno, e pronta ad essere spesa per puntare così a superare uno stato di criticità determinatosi lo scorso inverno a seguito delle abbondanti piogge che avevano indebolito gli argini. L'intervento punta infatti a migliorare la tenuta degli argini, rinforzando ed elevando le barriere. Si interverrà sia sulla sponda destra che su quella sinistra, che era quella che aveva manifestato le maggiori criticità. Il tratto di torrente interessato dall'intervento è piuttosto lungo e va dal ponte sull'autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Firenze Bologna e a via Einstein, con un contemporaneo allargamento e adeguamento anche delle casse di espansione della Gora e delle Carpu gnane (quest'ultima nel territorio di Calenzano) nelle quali far eventualmente confluire l'acqua in eccesso in caso di piene. I lavori renderanno necessario anche la deviazione del tracciato del canale di bonifica Crucignano Nord, che attualmente scorre al piede dell'argine del torrente Marina, e raccoglie gli scarichi fognari da via Nenni.

Franco Calamassi



## VALDARNO



**IL SINDACO VILIGIARDI**  
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO  
DI BONIFICA DICE DI ASPETTARE  
CHE VENGANO ASSEGNATI I FONDI

# Troppi detriti sull'Arno, la pioggia fa paura

*Lavori promessi dal 1993 e mai fatti. L'ultima alluvione nel 1991 fece una vittima*

di **GIORGIO GRASSI**

**LE IMMAGINI** di questi giorni sulle alluvioni in varie regioni d'Italia, portano a riflettere anche sulle condizioni dell'Arno e dei tanti borri e torrenti.

In modo particolare nel tratto sangiovese, fra la zona dell'ospedale della Gruccia e il confine con Figline. Il fiume versa in un preoccupante stato di trascuratezza. Il suo greto, in alcuni tratti, è letteralmente scomparso, invaso da ogni tipo di pianta e le sponde sono diventate deboli.

È una situazione che preoccupa in modo particolare la gente di San Giovanni, quelle che abita nella zona tra Bani e Lucheria.

Alcune abitazioni sono all'altezza del livello del fiume che già qualche anno fa si trovava tre metri ol-

tre il suo stato normale. Non essendoci stato alcun intervento, la situazione non può che essere la stessa, se non peggiore. In caso di forti piogge il rischio esondazioni sarebbe più che concreto.

**L'ULTIMA** alluvione nel Valdarno c'è stata ai primi dell'autunno del 1991. Allora morì annegata una donna di Pergine, a Capannole, sorpresa mentre cercava di salire sul pullman per recarsi al lavoro. Fu travolta da un'ondata. Da allora, per fortuna, non si sono più verificate situazioni pericolose ad eccezione per qualche episodio dove comunque il fiume non ha mai superato l'altezza di un metro dalla sponda destra, nella zona dei pallai e del ristorante. Nel 1993, dopo tante richieste dell'ex sindaco Gennaro Lo Santo, l'auto-

rità di bacino promise lo stanziamento di 300 milioni di vecchie lire, per sistemare il tratto sangiovese dell'Arno. Lavori mai partiti, anzi, la situazione è peggiorata grazie all'incuria in cui versa ora il greto. La gente che abita vicino al fiume adesso ha paura e protesta, invocando che si faccia qualcosa. Timore comprensibili, visto quel che succede altrove.

**ATTENDERE** che vengano assegnati dei fondi per operare, come è stato detto nell'ultima riunione del sindaco Viligiardi con il presidente del Consorzio di Bonifica, è una soluzione che non piace, perché sia sa che la burocrazia è lenta e tardiva. e invece occorre non perdere tempo. In caso di piogge, che in questo periodo sono state sempre più forti, il danno potrebbe essere molto ingente.

## IL QUADRO

### Problema argini

Preoccupa l'Arno nel tratto tra la Gruccia e il confine con Figline. Il greto in alcuni tratti è letteralmente scomparso, invaso da piante di ogni tipo mentre le sponde sono diventate deboli.

### Preoccupazione

La cittadinanza richiede interventi in breve tempo, le immagini che giungono da altre parti d'Italia hanno risvegliato una paura che da tempo i valdarnesi non sperimentavano



### IL FIUME

La gente guarda con preoccupazione all'Arno soprattutto dopo i drammatici fatti di Genova

**EST e BASSO VERONESE.** Interventi previsti e ipotetici dopo piogge intense e straripamenti, da Mezzane a Cologna

# Per evitare gli allagamenti servono 32 milioni di euro

## Il Consorzio Veronese e quello dell'Alta pianura veneta lanciano l'allarme: «Gli investimenti fatti non sistemano tutti i punti critici»

**Luca Fiorin**

La sicurezza idraulica quest'anno sta costando ai Consorzi di bonifica 13 milioni di euro, ma ne servirebbero quantomeno altri 32 per risolvere i problemi meno rinviabili.

È una guerra combattuta con armi spuntate, che ha come protagonisti coloro che nel Veronese hanno in carico - a parte l'Adige, che è seguito da un'apposita autorità, ed i torrenti montani, sui quali a dettare legge è il Corpo forestale - la gestione dei corsi d'acqua.

A far sì che funzioni il servizio di irrigazione, così come a gestire la bonifica (cioè la sicurezza idrogeologica), sono nella nostra provincia due enti.

A destra dell'Adige opera il Consorzio di bonifica veronese, che gestisce circa due terzi del territorio, ovvero un'area con un'ampiezza di circa 160mila ettari che va dal nord-ovest sino alla Bassa. Qui quest'anno si stanno investendo in sicurezza poco meno di 5 milioni di euro. 4,2 milioni nella manutenzione ordinaria, circa 500mila in interventi sparsi sul territorio volti a contrastare il franare degli argini e più di 200mila in opere urgenti di sistemazione.

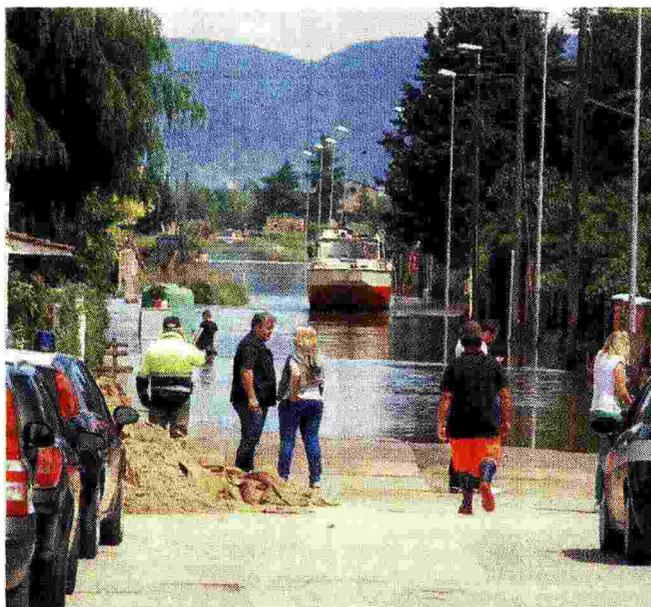
«Nel 2013», aggiunge il direttore generale, Roberto Bin, «avevamo investito 10 milioni

di euro nel miglioramento della rete di canali, che è lunga oltre 2mila chilometri. Questo a fronte di finanziamenti pubblici di 1,5 milioni e impegnando altri 2 milioni derivanti da fondi consortili, mentre ben 6,5 milioni, pari a 35.700 giornate di lavoro, sono serviti per pagare il personale».

Nell'est, nel Colognese e nell'area del Legnaghese posta a sinistra dell'Adige opera invece il consorzio Alta pianura veneta. Il cui direttore Gianfranco Battistello spiega che per «la manutenzione ordinaria quest'anno verranno spesi circa due milioni di euro, fra costi diretti, in mezzi e personale, e indiretti, dovuti al pagamento di aziende».

Ben più consistente è però la cifra destinata agli interventi. A Mezzane, dove è necessario ripristinare argini, entro dicembre partirà una sistemazione di 700mila euro. A San Martino sono già stati spesi due milioni e mezzo per le paratoie dei vecchi mulini e la rete di telecontrollo delle chiuse del Fibbio. A Caldierino sono stati investiti 1,8 milioni per risolvere il problema dovuto agli allagamenti del Mezzane.

A Minerbe sono stati realizzati interventi su alcuni corsi d'acqua; a Monteforte è costato più di 250mila euro mettere a posto gli scoli Mutti e Rio carbonare. «Per riordinare il si-



Monteforte «invasa» dall'acqua nel maggio del 2013



**Insufficienti gli stanziamenti del Governo Sono una goccia nell'oceano**

**ANTONIO TOMEZZOLI**  
PRESIDENTE CONSORZIO BONIFICA

stema servirebbero almeno 50 milioni di euro, anche se al momento ne basterebbero una ventina per risolvere in maniera definitiva le situazioni più critiche», afferma il direttore del Veronese. «Solo per compiere interventi poco più che ordinari servirebbero per quanto riguarda il Veronese almeno altri 10-12 milioni di euro, visto che è necessario risistemare alcuni corsi d'acqua e a sistemare argini franati o indeboliti dalle nutrie», dice il

suo collega dell'Alta pianura veneta. «Il Governo», sottolinea il presidente del Veronese, Antonio Tomezzoli, «ha stanziato per la sicurezza idrica 300 milioni, ma sono una goccia del mare, e stiamo attendendo di capire come verranno ripartiti i fondi regionali. L'unico modo per arginare gli effetti delle bombe d'acqua è realizzare casse di laminazione. Lo stiamo facendo: speriamo ci sostengano». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA SEMPRE APERTO



Seguici...

Cerca L'Arena PREMIUM

L'Arena.it

15 ottobre 2014

EST


[CITTÀ](#) [GRANDE VERONA](#) [EST](#) [GARDA BALDO](#) [VILLAFRANCHESE](#) [VALPANTENA](#) [LESSINIA](#) [VALPOLICELLA](#) [BASSA](#)
[Soave](#) [San Bonifacio](#) [Caldiero](#) [Val d'Illasi](#) [Val d'Alpone](#) [Zevio](#)
[Fai di questa pagina la tua homepage](#)
[Home](#) [Territori](#) [Est](#)

## OGGI IN EST



15.10.2014

## È importante tenere pulito ogni fosso

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia
- Commenta

Tweet

@Seguici

Il rischio di esondazioni lo si combatte anche tenendo a posto i fossi, importante mezzo di smaltimento dell'acqua piovana. Così la Regione, su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo Maurizio Conte, ha destinato 4 milioni 400mila euro al finanziamento di accordi di programma fra i Consorzi di bonifica e i comuni per la realizzazione di interventi straordinari di manutenzione di canaletti e fossati. Si tratta di operazioni che saranno realizzate dai consorzi sulla base di un finanziamento per l'80 per cento a carico della Regione, con un tetto massimo di 50mila euro per Comune, e per il resto delle amministrazioni locali, sulla base di un piano che dovrà essere presentato entro il prossimo 15 novembre. Proprio per verificare dove è necessario agire, quindi, i consorzi stanno programmando incontri con le amministrazioni. «In molti bacini», spiega Conte, «i fossi negli ultimi anni sono stati oggetto di poche pulizie, con la perdita di funzionalità idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche, acuita dalle piogge. È una situazione a cui è sicuramente necessario porre rimedio».LU.FI.



## COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

 Scrivi qui il tuo commento e premi Invia
 

## ULTIMA ORA

- 19:36 **Italia Cavani, 25 mila euro al mese alla moglie**
- 19:36 **Spettacoli Presto a Parigi nuovo museo Cardin**
- 19:36 **Mondo Turchia: varco frontiera solo a siriani**
- 19:35 **Altri Bovolenta: udienza al Tribunale di Forlì**
- 19:35 **Mondo Usa: "determinazione assoluta anti-Isis"**

[TUTTE LE NOTIZIE](#)


## PIÙ VISTI

- 1 **Spara a una ciclista credendola una lepre**
- 2 **L'azienda svuotata dai ladri: «Abbiamo pianto a 50 anni»**
- 3 **Nubifragi e grandine. Camion rovesciato da tromba d'aria**
- 4 **Fiamme nella notte A fuoco magazzino Flover**
- 5 **Minori benestanti a caccia di sballo, blitz in centro**

[TUTTI I PIÙ VISTI](#)

## SONDAGGIO

# Ponte sullo Zender ricostruito Riapre la Mapello-Bottanuco

## Isola

Era mercoledì 25 giugno quando la bomba d'acqua che si abbatté sulla Bergamasca e nella zona dell'Isola fece crollare il ponte sul torrente Rio Zender sulla provinciale 159 tra Madone e Bottanuco, e chiudere al traffico la strada.

Oggi, dopo tre mesi e mezzo, la strada riapre al traffico. La comunicazione arriva dal dirigente del settore Viabilità della Provincia di Bergamo, che con ordi-

nanza 305 emessa martedì 14 ottobre dà il via libera all'apertura. La strada provinciale era stata chiusa dopo i danni provocati dal maltempo che avevano causato il crollo del ponte sul torrente Zender e cedimenti di parte della strada.

Il tempestivo intervento del Consorzio, attraverso un finanziamento, ha consentito la ricostruzione del ponte. Molti i disagi alla viabilità in particolar modo ai pendolari che si recavano

al lavoro nella zona di Bottanuco e viceversa nella zona industriale di Madone. Chi doveva raggiungere Bottanuco partendo da Madone era costretto a seguire un itinerario che lo portava a Chignolo e poi a Suisio e da qui, attraverso la Rivierasca, a Bottanuco. L'altra possibilità era di arrivare a Capriate e da qui risalire la Rivierasca verso Bottanuco. Il ponte nella mattina di mercoledì 25 giugno è crollato perché il Rio Zender si è

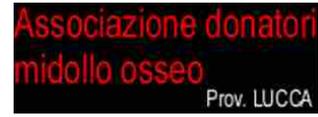
ingrossato e la forza dell'acqua ha creato delle spaccature nella struttura, larga circa 6 metri e lunga 10, facendola crollare assieme alle tubazioni di un acquedotto dell'Abm Next, alla condotta del Consorzio di bonifica e ai cavi dell'Enel. La Provincia e il Consorzio di Bonifica esprimono soddisfazione per il lavoro svolto in sinergia che ha consentito di aprire la strada in tempi ridotti. ■

**A. M.**



I danni al ponte





- SEZIONI**
- Prima pagina
  - Attualità
  - Economia e Politica
  - Società e Ambiente
  - Spettacoli e eventi
  - Sport
  - Foto e Video
  - NOTIZIE FLASH
  - Calendario eventi (Lucca e Fun)
- RUBRICHE**
- Destra & Sinistra
  - La voce della politica
  - Al Cinema vacci tu...
  - #LoSchermoBrasil
  - Trova Lavoro
  - Le storie di ieri
  - HumorLucca
  - Nero China
  - D'olsapè
  - Arte e cultura
  - Anima-li

## Il Consorzio di Bonifica rilancia: "Già cantierabili 93 progetti per la sicurezza idrogeologica. Se sbloccano i fondi anche 150 nuovi posti di lavoro"

15-10-2014 / AMBIENTE / LA REDAZIONE

LUCCA, 15 ottobre - Dopo gli 11 progetti già cantierabili per la Valfreddana, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord fa i conti e afferma che è in grado di cantierare, nel 2015, 93 progetti totali per la messa in sicurezza idraulica del proprio territorio: la vasta zona di competenza che, dopo le elezioni dello scorso 30 novembre, comprende adesso le intere province di Lucca e Massa Carrara e alcuni comuni della zona del Bientinese (nel Pisano) e dell'Appennino Pistoiese.



Lo annuncia il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi**, dopo che pochi giorni fa l'assemblea dell'Ente ha approvato il piano delle attività per il prossimo anno. "I nostri uffici hanno preparato in totale 93 progetti, relativi sia all'attività ordinaria di manutenzione sia agli interventi straordinari che si rendono necessari, per una spesa complessiva che può superare i 35 milioni di euro - spiega Ridolfi -. Più di 13 milioni di euro di interventi, che hanno caratteristiche di manutenzione ordinaria al reticolo idraulico di competenza, saranno finanziati direttamente con nostre risorse, tutte derivanti dal contributo di bonifica che i proprietari degli immobili versano in base all'effettivo beneficio ricevuto dalle loro abitazioni o dai loro terreni dai lavori da noi effettuati; i restanti 22 milioni di euro di progetti sono invece relativi ad opere dal carattere straordinario, finalizzate a risolvere criticità idrauliche strutturali, per le quali l'Ente consortile ha richiesto l'opportuno finanziamento alla Regione Toscana: adesso la Regione valuterà la possibilità di inserire questi stanziamenti nel suo Documento annuale per la difesa del suolo per il 2015. Si tratta di progetti già definitivi e immediatamente cantierabili, che possono partire subito il giorno dopo aver ottenuto il finanziamento che siamo andati ad avanzare alla Regione Toscana: il nostro auspicio, naturalmente, è che a Firenze possa essere accolto il maggior numero possibile delle nostre domande".



**ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI**

**4 COMMENTI /** Fecondazione eterologa: Toscana all'avanguardia su sanità pubblica. Primo intervento a Careggi e l'Ospedale Versilia diventa il punto di riferimento regionale

**2 COMMENTI /** Rapina i genitori e si schianta con l'auto inseguito dai Carabinieri, arrestato a Lucca - Il video dell'inseguimento e dell'incidente

**43 COMMENTI /** Parla un leader di 'Manif pour tous', movimento internazionale contro nozze e adozioni gay: "La maggioranza degli omosessuali è dalla nostra parte"

Altri articoli commentati ▼



"Il nostro presidente della Regione ricorda che 'non si può affogare per Maastricht' - sottolinea Ridolfi -. Credo che abbia ragione. Per questo mi sento di sostenere la richiesta di Enrico Rossi: gli investimenti per le necessarie opere per il risanamento e il riassetto idraulico e idrogeologico siano sottratti dai vincoli imposti dal Patto di stabilità. La Regione non chiede soldi: domanda semplicemente di essere lasciata libera di spendere quelli che ha, senza i vincoli imposti dall'Europa, almeno su questo punto. Se la proposta del presidente Rossi fosse presa in considerazione dal Governo, con ogni probabilità potrebbero essere finanziate la quasi totalità delle opere per cui abbiamo richiesto lo stanziamento. Con tutte risorse che si andrebbero così liberate, avremmo maggiore sicurezza e potremmo contribuire al rilancio economico della nostra area: secondo un recente studio del Politecnico di Torino, infatti, ottenendo i 22 milioni di euro richiesti, potremmo creare nella zona settentrionale della Toscana, per il 2015, oltre 150 nuovi posti di lavoro".

Il presidente Ridolfi ricorda anche i criteri di maggiore efficienza che la Regione ha introdotto nell'ambito della sicurezza idraulica in Toscana, tramite la riforma della bonifica avviata con la Legge regionale 79/2012, e che ha portato anche alla costituzione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

"La riforma della bonifica, voluta dalla Regione è senza dubbio positiva, perché ha semplificato il quadro delle competenze per la manutenzione e la cura dei corsi d'acqua, da sempre particolarmente ingarbugliato - ricorda Ridolfi -. Questa è la direzione tracciata, sulla quale occorre proseguire senza indugio: e sulla quale auspichiamo s'inscriva anche il Legislatore nazionale, a cui chiediamo di portare a compimento la razionalizzazione istituzionale avviata in Parlamento e la relativa ridistribuzione delle competenze tra gli Enti locali e territoriali. La Regione, per

**NON HO PAURA**

UN AIUTO CONCRETO ALLE DONNE PER DIFENDERSI DALLA VIOLENZA

**CORSO GRATUITO**

organizzato dalla Polizia di Stato e dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Capannori

LEZIONI TEORICHE  
Lezioni della Polizia di Stato  
Identificazione del fenomeno della violenza  
Fatti e cifre della violenza  
Strumenti di tutela  
Dalla denuncia al 112 al 17  
Altre iniziative

LEZIONI PRATICHE  
Corsi di autodifesa  
Corsi di primo soccorso  
Corsi di primo intervento  
Corsi di primo soccorso  
Corsi di primo intervento  
Corsi di primo soccorso  
Corsi di primo intervento

PER INFORMAZIONI  
COMUNE DI CAPANNORI - UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ - TEL. 0585 424240  
comune.pari.opportunita@comune.capannori.it - www.comune.capannori.it

CERCA "NON HO PAURA" SU

quanto di competenza, sta in effetti facendo molto: basta pensare ai nuovi elementi di pianificazione introdotti con la Legge 79/2012, come appunto il Documento di programmazione, che ogni anno l'Ente regionale redige sulla base delle priorità individuate sul territorio, e che è diventato uno strumento concreto per il finanziamento delle opere straordinarie e strutturali che si rendono necessarie. E importante è anche il principio ad esso collegato: nuovi finanziamenti sono possibili, l'anno successivo, solo per quegli Enti che hanno portato a completamento le opere finanziate l'anno precedente. Si tratta di un criterio fondamentale, perché premia le capacità nell'ambito delle opere pubbliche e permette di limitare sprechi e inefficienze".

@loschermo



### Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con \* sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

**Nome \***

**Email**

**Commento \***

**Inserire i caratteri presenti nell'immagine \***



Inviando questo commento dichiaro di aver letto e accettato il [disclaimer](#).



#### SU DI NOI

"LoSchermo.it" è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca al n. 908 Registro periodici del 12 febbraio 2010

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Iacopo Lazzareschi Cervelli

**EDITORE:** Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - Via della Polveriera 9, 55100 Lucca

P.I.: 02180200467

#### INFORMAZIONI

Sostieni LoSchermo.it

Chi siamo

Pubblicità

Collabora con noi

Links

Contatti

#### COPYRIGHT



LoSchermo.it by LoSchermo.it is

licensed under a Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -

Condividi allo stesso modo 3.0 Italia

License.

#### CREDITS

Designed and developed  
by **Directo**



QUALUNQUE SIA LA CASA CHE CERCHI, È GIÀ QUI.



SCEGLILA SU CASA.IT >

Consiglia Condividi 1 Tweet 0 +1 0 LinkedIn 0 indoona

# Eventi climatici estremi: cresciuti di venti volte negli ultimi otto anni

*Colpa dei combustibili fossili che producono gas serra: sono i dati che emergono dalla task force 'Italia sicura'. "Era tutto fermo da trent'anni, ora sbloccheremo opere per quattro miliardi di euro", dice il coordinatore Erasmo D'Angelis*

di ANTONIO CIANCIULLO



Lo leggo dopo | 15 ottobre 2014

la Repubblica  
Leggi il tuo quotidiano in digitale per 3 MESI a soli 19,99€  
**LEGGI SUBITO**

1  
Consiglia  
Condividi  
0  
Tweet  
0  
+1  
0  
LinkedIn  
0  
Pinterest



**ROMA** - "Non sono i soldi che mancano: possiamo mettere in moto quattro miliardi di euro di finanziamenti per contrastare il dissesto idrogeologico. È lo Stato che non ha funzionato: la gestione è stata dispersa in mille rivoli fino ad arrivare alla paralisi. Quello che abbiamo trovato è imbarazzante: otto monitoraggi che si contraddicevano l'uno con l'altro". Erasmo D'Angelis, coordinatore della task force Italia sicura istituita dal governo per

accelerare i cantieri, fa il punto su una situazione che non smette di aggravarsi.

## Ci sono quasi più monitoraggi che cantieri.

"Il quadro che abbiamo ereditato tre mesi fa, quando è stata istituita la task force, è questo. Tra dipartimenti, enti vari, centri regionali, consorzi di bonifica abbiamo contato 3.600 soggetti che intervengono sulla gestione del dissesto idrogeologico praticamente senza coordinarsi, senza visione globale. Inoltre otto diverse strutture avevano ordinato un monitoraggio sullo stato di avanzamento dei cantieri: senza un numero che tornasse incrociando le carte".

## E ora?

"Ora abbiamo unificato le informazioni in un unico database nazionale che è

la Repubblica  
Leggi il tuo quotidiano in digitale per 3 MESI a soli 19,99€  
**LEGGI SUBITO**

**SCOPRI DI PIÙ**

I PIÙ LETTI I PIÙ CONDIVISI

Battaglia al Senato, poi la fiducia su jobs act. "Art.18, via reintegro licenziamenti economici"

Alluvione a Genova, è ancora allerta. Rabbia e barricate, gli 'angeli del fango' lavorano tra 300 milioni di danni

Renzi: "Elettori stufi delle sceneggiate". Disobbedienti al Senato, resa dei conti nel Pd

Lavori stabili meno cari e sussidio universale. Art.18 nel decreto: pochi i casi di reintegro

stato messo in rete in modo che tutti i cittadini possono cliccare su [italiasicura.governo.it](http://italiasicura.governo.it), poi sulla loro regione e verificare cosa sta succedendo all'opera che costruiscono - o dovrebbero costruire - vicino alla loro casa. È un primo passo: c'è la possibilità di un controllo dal basso".

**Per poter controllare cosa succede bisogna che qualcosa succeda.**

"Stiamo cambiando le normative anche attraverso lo [Sblocca Italia](#). Le opere urgenti possono partire subito, senza aspettare l'esito di eventuali ricorsi amministrativi. Tra la tutela della sicurezza pubblica e il vantaggio economico del singolo imprenditore diamo precedenza alla prima. Non ci saranno altri [casi Bisagno](#), altri torrenti che uccidono perché una lite in tribunale ferma le opere di risanamento".

**Lo Sblocca Italia è stato molto criticato anche perché, invece di una visione generale su un rilancio economico collegato alla tutela ambientale, continua a proporre singoli interventi.**

"Ma questa visione generale emerge dalla scelta degli interventi. Non estendiamo la priorità a tutte le opere. Non è lo stesso costruire un'autostrada o un argine: la prima può aspettare, il secondo no. La lotta contro il dissesto idrogeologico è la vera grande opera pubblica che deve essere lanciata, con priorità assoluta".

**Con che fondi?**

"Andando a spulciare i bilanci dello Stato e delle Regioni dal '98 a oggi abbiamo trovato giacenze per 2 miliardi e 273 milioni. Delle 1.647 opere iniziate solo 183 sono state concluse. Anche perché le conferenze servizio sono tanti piccoli consigli di sicurezza dell'Onu: basta un veto e si blocca tutto. Ora abbiamo messo in cantiere 207 opere di quelle non realizzate, altre 500 verranno iniziate entro fine anno, il resto nel 2015. Spenderemo tutto quello che abbiamo trovato in cassa. E utilizzeremo il nuovo ciclo di finanziamenti europei per mettere in sicurezza le città partendo con un primo blocco da 110 milioni per Genova, il Seveso, il Tagliamento, l'Arno, il Sarno e altre situazioni in cui tutto è rimasto bloccato per decenni".

**Tra l'altro il rischio climatico, come è noto, continua ad aumentare grazie al fatto che usiamo sempre più combustibili fossili che producono gas serra.**

"Fino al 2006 si registravano 10-15 eventi climatici estremi all'anno. Nel 2013 sono stati 314. Quest'anno purtroppo batteremo il record".

[dissesto idrogeologico](#) [alluvioni](#) [task force](#) [tutela ambiente](#)

© Riproduzione riservata

15 ottobre 2014

**GUARDA ANCHE**

by Taboola



Il matrimonio della sposa bambina: colpo di scena sull'altare



Texas: ritrovata bimba scomparsa 12 anni fa



Chiara Galiazzo: "Ho ritrovato la luce che avevo perduto"

Ebola, in Texas infermiera positiva al test. "C'è stata infrazione al protocollo"

Renzi a Confindustria: "Tagliamo Irap e contributi per nuovi assunti". Fiom contesta

Il caso Fedez diventa politico. Il Pd lo attacca e lui risponde: "Fascisti"

Ribaltone al vertice Luxottica: Cavatorta lascia, sale Vian. Il titolo crolla

**TOP VIDEO**

by Taboola



Texas: ritrovata bimba scomparsa 12 anni fa



Il matrimonio della sposa bambina: colpo di scena sull'altare



Chiara Galiazzo: "Ho ritrovato la luce che avevo perduto"



Fiat 500X, pronta all'azione grazie al Viagra

**Trovaci su Facebook**



Repubblica Ambiente piace a 233.522 persone.



**STASERA IN TV**

**PROSSIMI GIORNI**



**ORE 21:15**

Velvet, anticipazioni dell'ottava puntata: Ana e Alberto rischiano di essere scoperti



**ORE 21:10**

Django Unchained, Quentin Tarantino fa il duro nel vecchio West





Tweet da @TeleFree/Comune di Gaeta

**Community**

Nick:

Pass:

[:: registrati!](#)  
[:: persa la password?](#)

- Eventi**
- dal 04/10 al 31/10 Gaeta:** [Luci Rosa sulla Torre Civica: Gaeta aderisce alla Campagna Nastro Rosa contro il tumore al seno \(1\)](#)
  - dal 06/10 al 13/11 Golfo di Gaeta:** [Corsi base di fotografia a Gaeta, Itri e Minturno](#)
  - dal 14/10 al 18/10 Minturno:** [Torna Visioni Corte con cinque serate di grande cinema internazionale \(1\)](#)
  - dal 16/10 al 24/11 Golfo di Gaeta:** [Accademia Fotografica Mediterranea: Corsi di cultura fotografica](#)
  - 16/10 Gaeta:** ["Gaeta, una città per pochi!" Rifondazione Comunista in presidio contro le tasse di Mitrano e soci \(6\)](#)
  - 18/10 Formia:** [IPSSAR "CELLETTI" FORMIA: Seminario su Legislazione scolastica](#)
  - 18/10 Golfo di Gaeta:** [La Nuova Scuola al centro del dibattito](#)
  - 19/10 Minturno:** ["Solcity" - gara podistica su strada](#)
  - dal 21/10 al 23/10 Gaeta:** [Azioni, Lavoro, Inclusioni: 1° Festival della Comunità Solidale \(1\)](#)

Home » News » Latina » Fondi » **Potenziamento canale pedemontano a Curtignano a Fondi**

Archivio News | Invia una news | Potenziamento canale pedemontano...

Wednesday 15 October 2014 [Tweet](#)

**Potenziamento canale pedemontano a Curtignano a Fondi**



Potenziamento canale pedemontano a Curtignano a Fondi

**Fondi: Fondi 14 ottobre 2014 -** Nell'ambito degli interventi tesi a prevenire disastri idrogeologici e a limitare i danni delle piogge torrenziali, il Consorzio di Bonifica sud pontino ha progettato, finanziato e fatto svolgere gli appositi lavori a monte della Piana di Fondi. E, prima dell'inizio dell'inclemenza meteorologica, si è concluso l'intervento di consolidamento dell' argine del lato monte del Canale Pedemontano in località Curtignano.

Circa 50 metri di canale erano crollati per le persistenti piogge passate. Il Consorzio, con propri uomini e mezzi, ha provveduto al rifacimento della parete in cemento armato e risagomatura della banchina. "Un'opera -sottolinea il presidente Lino Conti- che mette in tranquillità la circostante zona con le varie abitazioni e attività e, soprattutto, ripristina la funzione idraulica del Canale Pedemontano, che rappresenta un' opera di preminente Interesse Regionale (PIR) avente la funzione di raccogliere le acque provenienti dalla catena montuosa, dal bacino di Lenola, dal Canale Querce, dal Canale Sant' Andrea, zona San Raffaele e convogliarle direttamente a mare evitando alle stesse di attraversare la Piana e soprattutto evitando allagamenti in caso di forti piogge.

E' una delle opere più importanti della Piana; difatti i quindici chilometri di Canale in pietra o cemento armato, riescono a raccogliere sino a 30/40 mila litri al secondo, defluendo direttamente a mare senza dover transitare per i canali della Piana di Fondi".

Fonte: golftv

di: [TF Press](#)



**Fondi: Fondi. Da Zhenjiang a Fondi, un viaggio lungo 9.000 chilometri**  
 14 October 2014 di TF Press



**Fondi: Fondi - Riprende il progetto "Incamminiamoci"**  
 14 October 2014 di TF Press



**Fondi: Sportello dei diritti a favore dei cittadini di Fondi, n. 10 del 12/10/14** avvocato di strada / i diritti degli esclusi  
 13 October 2014 di Francesco Fusco



**Fondi: Progetto accoglienza all'ITIS Pacinotti di Fondi** Dagli alunni delle quinte classi il 'testimone operativo' per le 'matricole' della scuola  
 11 October 2014 di Flaminio



**Fondi: Sportello dei diritti a favore dei cittadini di Fondi (n. 9 / del 10-10-14)** avvocato di strada / i diritti degli esclusi  
<http://www.fondani.it/forums/viewtopic.php?t=25759>  
 11 October 2014 di Francesco Fusco

- [:: Archivio News](#)
- [:: Pagina Stampabile](#)
- [:: Invia ad un amico](#)
- [:: Commenta](#)



**News dello stesso autore:**



**Fisco, dal 2017 obbligo per i Paesi Ue di scambiarsi dati: addio segreto bancario**  
 15 October 2014



**Legge di stabilità, Silvio Berlusconi entusiasta del coraggio di Matteo Renzi**  
 15 October 2014



**Jose Manuel Barroso: "Se l'Italia è stata vicina all'abisso non è colpa della Merkel"**  
 15 October 2014



**Italia-Cina, Renzi: "Firmati 20 accordi per 8 miliardi"**  
 15 October 2014



**Marco Travaiglo sul Fatto Quotidiano: "Arrendetevi"**



Cerca...

Home Notizie Video TRG Live Forum RGM Contatti

## Corsi d'acqua demaniali, dalla Bonifica Umbra interventi di manutenzione ordinaria

Corsi d'acqua demaniali, dalla Bonifica Umbra interventi di manutenzione ordinaria. Nel "Regolamento di pulizia urbana e rurale" tutti gli obblighi per i privati.



Eseguita la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua demaniali del territorio di Spello: il Consorzio della Bonificazione Umbra ha completato nei giorni scorsi i lavori di sistemazione di alcuni torrenti fondamentali per garantire il regolare deflusso delle acque e ridurre il rischio di esondazione. Nel dettaglio, sono stati oggetto di intervento Rio Tabito, Ose, Fiorentina, Rio Mugiro, Rio Formaccia, Rio Mengola, Fosso Brancacani, Fosso Mastinelle, Rio dei Prati, Fosso in via Molinaccio e Rio del Rio. La cura del territorio diventa sempre più centrale per far fronte a situazione di criticità come le

forti piogge che, più spesso, si verificano anche nella nostra Regione; indispensabile è quindi la cura e la manutenzione del territorio affinché sia più sicuro. A tal proposito, il sindaco Moreno Landrini rende noto che, come previsto dall'apposito "Regolamento di pulizia urbana e rurale", tutti i proprietari dei fondi laterali alle strade comunali e rurali e tutti i proprietari frontisti di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, sono obbligati a svolgere opere di tutela del territorio. Fra questi ci sono, ad esempio, i lavori di espurgo da eseguire ogni volta se ne presenti la necessità e comunque prima del periodo invernale. "La cura del territorio diventa essenziale per far fronte alle sempre più frequenti piogge che mettendo a dura prova la rete idrica della città – commenta l'assessore comunale ai lavori pubblici Flavio Righetti -. L'amministrazione comunale si impegna a continuare a mettere in atto interventi più efficienti in sinergia con il Consorzio di Bonifica, anche se fondamentale è l'impegno della popolazione per amplificare la portata di queste azioni". L'inosservanza delle disposizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento che è consultabile sul sito del Comune di Spello al seguente link <http://www.comune.spello.pg.it/categorie/categoria-23>

Foligno/Spoletto  
15/10/2014 18:05:00  
Redazione

[Twitter](#)



Clicca qui per la Diretta



DAL FORUM

UTENTI ONLINE: 186



NEWSLETTER TRGMEDIA

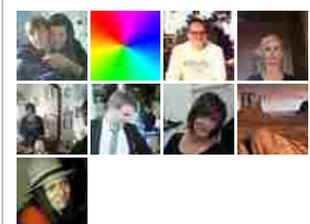
TWITTER

[Tweets di @TrgMedia](#)

FACEBOOK



Trgmedia piace a 958 persone.



MARIO  
CALABRESI

## LETTERE AL DIRETTORE

Su manutenzione e prevenzione  
ci vuole un cambio di mentalità

**C**aro Direttore, in questi giorni i media dedicano molta parte dei loro programmi e dei loro scritti all'alluvione di Genova. Giusto tenere informata l'opinione pubblica, un po' meno dirottare la responsabilità di quanto avvenuto all'ente pubblico (Stato, Regione, Comune, Protezione civile). Se non si agisce sullo spirito di corresponsabilità del cittadino si otterranno ben pochi miglioramenti futuri, nel senso che il compito di tali enti si pone su un livello diverso da quello del singolo.

La previsione meteo è molto utile, ma se il territorio è stato danneggiato con interventi privati più o meno abusivi e rii, torrentelli, corsi d'acqua sono stati interrati, deviati, tappati, l'alluvione avviene lo stesso. Se ci limitiamo a parlare della Liguria e vediamo in ogni paese litoraneo di villeggiatura le centinaia o migliaia di ville, casette e case costruite interrompendo il sistema di deflusso delle acque piovane, è facile immaginare che prima o dopo qualche cosa di antipatico succederà. E di questo non si può responsabilizzare il governo pro-tempore, di destra, centro o sinistra. La motivazione di questa iper-fabbricazione va ricercata nella ricerca del guadagno rapido. In certi paesi della Liguria, una casetta la cui costruzione costa € 200.000, è venduta a un prezzo 2/3 volte superiore. Così se ne sono costruite tante.

Non parliamo poi delle costruzioni abusive, più nel Sud che nel Nord, in spregio alle più elementari norme di sicurezza: poi però l'ente pubblico preposto alla demolizione, ammesso che voglia procedere all'abbattimento, non riesce a farlo per motivi di ordine pubblico. Come in una famiglia la stanza dei figli deve essere tenuta in ordine da loro e non si può delegare ai genitori il riordino, ma a loro compete l'educazione, così l'ambiente migliorerà quanto più ognuno di noi ci porrà attenzione e non delegherà a terzi quello che può e deve fare in prima persona.

ANGELO MARGUTTI

**L**a recente alluvione di Genova mi richiama alla mente un fratello di mia nonna materna di nome Antonio. «Barba Tugin» era nato nel 1891 nell'entroterra di Savona ed era cresciuto analfabeta. All'età di 11-12 anni andò a Genova e tanto studiò che prima dei 20 anni era riuscito a superare l'esame di conducente locomotive a vapore nelle Ferrovie e fu uno dei primi conducenti di locomotori elettrici. Era assetato di sapere e ricordo con piacere alcuni giorni di vacanza estiva trascorsi in sua compagnia a Genova. Abitava nella zona di

Marassi e un pomeriggio mi portò lungo il Bisagno incominciando a spiegarmi molte cose...

«Quando il Regno di Sardegna prima e quello d'Italia poi si dotarono di ferrovie quasi tutti i ponti furono costruiti in mattoni. L'industria dei laterizi era una delle poche esistenti in Italia. Molti ponti sono vere opere d'arte, alti decine di metri (linee da Genova all'entroterra), ma essi terminano tutti ad arco. Allora non si conosceva il cemento armato che venne nel '900. Al contrario in Francia ove vi era abbondanza di carbone e minerali di ferro i ponti furono fatti quasi tutti in ferro. Di conseguenza si ha che l'arco ha una superficie inferiore al rettangolo con pari misure. Vedi quelle arcate dove il torrente Bisagno viene intubato sotto la Stazione Ferroviaria di Brignole e che poi è stato coperto fino al mare per oltre un chilometro? Sono molto basse, non si vedono più i piloni, come quando ero giovane, e di conseguenza passa meno acqua. Prima o poi ci saranno alluvioni! Inoltre il torrente non è stato dragato né nella parte a monte né in quella coperta e il letto sicuramente si è alzato; non so se si potrà perché le draghe usano motori a scoppio e fra i miasmi delle acque e altro può darsi che nella parte coperta non si possa resistere per lavorare».

Questo diceva «Barba Tugin» quasi 60 anni fa.

Veniamo all'oggi! Noto in tivù le 5 o 6 arcate del ponte sotto la Stazione di Brignole, sono sempre più basse e ancora lì. Logico che abbiano fatto da diga e che l'acqua abbia trovato la sua strada nei sottopassaggi riversandosi in Piazza Brignole, della Vittoria, via XX Settembre, zone adiacenti e in via Torino. Tutto quanto è stato provocato dall'incuria di un secolo e poco possono gli attuali Sindaci e Amministratori. Fino a quando le arcate in mattoni non saranno sostituite da ponti con travi orizzontali e il letto del Bisagno non sarà abbassato dragandone la parte coperta e un tratto a monte, ogni anno sarà sempre buono per alluvioni.

Un'altra cosa vorrei dire.

Ma noi italiani apprezziamo le spese per prevenire disastri oppure preferiamo spese più facili e appariscenti???

GIORGIO BRIANO

Abbiamo scelto queste due lettere perché escono dal coro - comprensibile - della rabbia verso le istituzioni e la politica.

È importante che qualcuno ci ricordi che senza responsabilità individuali, scelte di coscienza, coraggio di denunciare, la società non cambia né progredisce.

Ed è terribilmente vero che i lavori di manutenzione e prevenzione non si vedono, non sono apprezzati e non servono nelle campagne elettorali. C'è bisogno di un cambio di mentalità, da parte di tutti.

[www.lastampa.it/lettere](http://www.lastampa.it/lettere)